Programmi nazionali di prevenzione

Programma nazionale alcol
Rapporto 2008 – 2012

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner

Il programma è il risultato di un processo partecipativo, coordinato dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), e verrà attuato congiuntamente da un'alleanza su larga scala per la prevenzione dell'abuso di alcol.
La direzione strategica è composta dall'UFSP, dalla Regìa federale degli alcool (RFA), dalla Commissione federale per i problemi inerenti all'alcool (CFAL) e dalla Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS).

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Regìa federale degli alcool RFA

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale per i problemi inerenti all'alcol CFAL

GDK Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren
CDS Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé
CDS Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità

Indice

Prevenire le malattie non trasmissibili è possibile! 4

Prefazione 5

Principali risultati del PNA 6

Situazione iniziale 7
Forma organizzativa 8
Finanziamento 9

Attività dei partner 11
Servizi competenti 11
Ufficio federale delle strade (USTRA) 11
Attività della RFA nell'ambito del PNA 12
Segreteria di Stato dell'economia SECO 14
Dipendenze Svizzera 15
Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità CDS 16
Conferenza dei direttori di polizia delle città svizzere (CDPC) 16
La Croce Blu 17
Infodrog 18
Groupement romand d'études des addictions GREA 18
Fachverband Sucht 20
La Federazione svizzera delle associazioni giovanili FSAG 20
Domande di finanziamento PNA dal 2008 22

Attività dell'UFSP 27
Ricerca, monitoraggio e statistica 27
Collaborazione con i Cantoni 31
Campagna di prevenzione dell'alcolismo «Io parlo di alcol» 32

Prospettive 35
Raccomandazioni della valutazione 35
La proroga fino al 2016 35

Prevenire le malattie non trasmissibili è possibile!

Le malattie non trasmissibili – quali il cancro, il diabete, le malattie cardiovascolari e delle vie respiratorie – sono oggi la prima causa di morte a livello planetario. In più della metà dei casi, il tabagismo, la sedentarietà, l'abuso di alcol o ancora un'alimentazione non equilibrata sono fattori importanti legati allo stile di vita individuale, sui quali si può fare della prevenzione. Infatti, l'aumento delle malattie non trasmissibili non è una fatalità. Grazie a uno stile di vita sano, gran parte di esse può essere evitata. Intervenendo sui principali fattori di rischio di queste malattie, i programmi nazionali di prevenzione in materia di tabacco, alcol, alimentazione e attività fisica, approvati dal Consiglio federale nel giugno 2008, contribuiscono a ridurre il carico di morbilità, il numero di decessi prematuri e, in ultima analisi, ad ammortizzare l'impatto di queste malattie sul nostro sistema sanitario.

Dal 2008, nel quadro dei programmi nazionali di prevenzione è stata lanciata una serie di misure mirate per contenere la forte crescita di malattie non trasmissibili e permettere a ognuno di rimanere in buona salute il più a lungo possibile. Questi programmi intendono rafforzare la responsabilità individuale e le competenze sanitarie della popolazione. Cercano al contempo di migliorare il nostro ambiente affinché ognuno di noi possa optare per un comportamento favorevole alla salute (scegliere un menu equilibrato in mensa, utilizzare piste ciclabili per spostarsi o ancora non essere costretti a inalare il fumo di sigaretta).

In quattro anni di attuazione dei programmi, sono stati realizzati progressi significativi: calo del numero di fumatori, netta riduzione dell'esposizione al fumo passivo, aumento della protezione dei giovani dall'alcol e promozione dell'attività fisica nel quotidiano che, a poco a poco, riesce a imporsi in altre politiche, grazie all'approccio multisettoriale adottato dall'UFSP. Il rapporto 2008-2012 sui Programmi nazionali Alcol, Tabacco, Alimentazione e attività fisica offre un quadro di ciò che è stato realizzato negli ultimi quattro anni dai diversi partner dei programmi di prevenzione: Confederazione, Cantoni, organizzazioni attive nell'ambito della prevenzione e attori dell'economia privata. Il rapporto mostra anche, se ce ne fosse bisogno, che la prevenzione è più necessaria che mai per la sanità pubblica e la salute individuale.

Pascal Strupler
Direttore dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Prefazione

In Svizzera, la maggior parte delle persone consuma vino, birra, superalcolici e cocktail durante cene o feste, insieme agli amici o nella vita quotidiana.

Molti tuttavia abusano dell'alcol bevendo troppo, troppo spesso o in situazioni inadeguate. E questo fenomeno ci riguarda tutti: l'abuso di alcol è un problema sociale. Nuoce allo sviluppo dei giovani. Mette a rischio la sicurezza sulle strade e sul posto di lavoro. È pericoloso per la salute e comporta costi notevoli. Genera violenza e distrugge amicizie e famiglie.

Nel 2008 il Programma nazionale Alcol (PNA) si è posto l'obiettivo di eliminare o ridurre questi problemi, adottando la vision «Chi consuma alcol, lo fa senza nuocere a sé stesso e agli altri».

Il PNA celebra ora il suo quinto anniversario e con esso la conclusione della prima fase di attuazione del primo programma a livello nazionale in questo ambito. Il compito principale del PNA è di incrementare la coerenza e l'efficacia della politica svizzera in materia di alcol. Esso si prefigge inoltre di sfruttare in modo mirato e costruttivo le attività e l'esperienza degli attori rilevanti in questo settore (Uffici federali, Cantoni, organizzazioni non governative), di utilizzare al meglio le sinergie e di potenziare la collaborazione tra gli attori.

Oggi possiamo affermare di essere sulla buona strada. I lavori preparatori sono conclusi, l'organizzazione del programma è avviata e le piattaforme e gli strumenti sono stati creati. A livello di contenuti abbiamo coordinato numerose misure. Molti progetti sono stati portati a termine nella prima fase, altri continuano a essere sviluppati e molti altri si aggiungeranno.

Ci siamo posti obiettivi ambiziosi e, come emerso anche dalla valutazione, difficili da raggiungere nella prima fase di attuazione del Programma. La decisione del Consiglio federale di prorogare il Programma per il periodo 2013-2016 ci permette di approfondire, ottimizzare e consolidare i lavori fin qui avviati. Accettiamo volentieri questa sfida perché intendiamo continuare a fornire il nostro contributo per la salute della popolazione del nostro Paese.

Negli anni a venire saremo lieti di continuare a impegnarci per il PNA insieme a una vasta alleanza coinvolta nella prevenzione dell'alcolismo e ringraziamo tutti coloro che in qualunque forma forniranno il proprio contributo. Poiché l'abuso di alcol è un problema che riguarda tutti e quindi ognuno di noi può trarre vantaggio da una prevenzione efficace.

Direzione strategica

Andrea Arz de Falco
Vicedirettrice dell'Ufficio federale della sanità UFSP

Stefan Leutwyler
Segretario generale supplente della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della sanità

Fritz Etter
Direttore della Regia federale degli alcool RFA

Rosmarie Zapfl
Presidente della Commissione federale per i problemi inerenti all'alcol CFAL

Principali risultati del PNA

Regolazione del mercato e tutela della gioventù
La creazione di piattaforme nazionali e regionali ha permesso di intensificare lo scambio tra Confederazione e Cantoni. Il riferimento al PNA ha migliorato la coerenza dei Piani d'azione cantonali. Temi quali il consumo di alcol in età avanzata o negli spazi pubblici sono stati affrontati in modo concertato e un gruppo di accompagnamento PNA ha assicurato il coinvolgimento di tutti gli attori.

Collaborazione istituzionale
La creazione di piattaforme nazionali e regionali ha permesso di intensificare lo scambio tra Confederazione e Cantoni. Il riferimento al PNA ha migliorato la coerenza dei Piani d'azione cantonali. Temi quali il consumo di alcol in età avanzata o negli spazi pubblici sono stati affrontati in modo concertato e un gruppo di accompagnamento PNA ha assicurato il coinvolgimento di tutti gli attori.

Risorse, finanziamento
Con l'allestimento di un sistema di finanziamento nazionale delle domande per progetti di prevenzione e l'istituzione di un gruppo di esperti, è stato garantito un impiego ottimale dei mezzi a disposizione per la prevenzione dell'alcolismo. L'istituzione di un nuovo gruppo nazionale di lavoro mira altresì ad aumentare la trasparenza in materia di utilizzazione della decima dell'alcol.

Informazione e relazioni pubbliche
La Settimana alcol, una nuova forma di campagna partecipativa, è stata realizzata per la prima volta nel 2011 riscuotendo molto successo. L'approccio collaborativo dei partner si è rivelato un grande punto di forza della campagna. Le circa 600 manifestazioni realizzate in tutta la Svizzera hanno permesso di tematizzare pubblicamente su vasta scala il consumo problematico di alcol e hanno migliorato il contatto reciproco tra i partner attuatori.

Ricerca e statistica
La situazione dei dati è migliorata grazie alla sistematica copertura delle lacune nella ricerca e all'introduzione del monitoraggio sull'alcol, che fornirà importanti informazioni per valutazioni future. I vari studi avviati insieme ai partner (tra i temi: alcol sul posto di lavoro, alcol in età avanzata, violenza) hanno inoltre fornito informazioni preziose per gli attori del settore.

Situazione iniziale

In Svizzera la maggioranza della popolazione beve alcolici, nella gran parte dei casi in modo non problematico. Una persona su cinque in Svizzera, tuttavia, abusa dell'alcol bevendo troppo, troppo spesso o in una situazione inadeguata (in gravidanza, alla guida, sul posto di lavoro ecc.). Il fenomeno in cifre:

- quasi il 5 per cento beve troppo spesso: le donne più di due bicchieri, gli uomini più di quattro bicchieri al giorno. Tra i 65-74-enni si arriva all'8 per cento;

  Con un «bicchiere» s'intendono 10-12 grammi di alcol puro. Può trattarsi di un boccale di birra, di un bicchiere di vino o di un superalcolico.
- una persona su cinque beve troppo. Con il 26 per cento gli uomini sono più del doppio delle donne (12%). Queste persone bevono almeno una volta al mese più di cinque (uomini) o quattro (donne) bicchieri in una sola occasione;
- un giovane su quattro tra i 15 e i 19 anni è vittima del binge drinking, nella fascia di età 20–24 anni il fenomeno riguarda più di un giovane su tre.

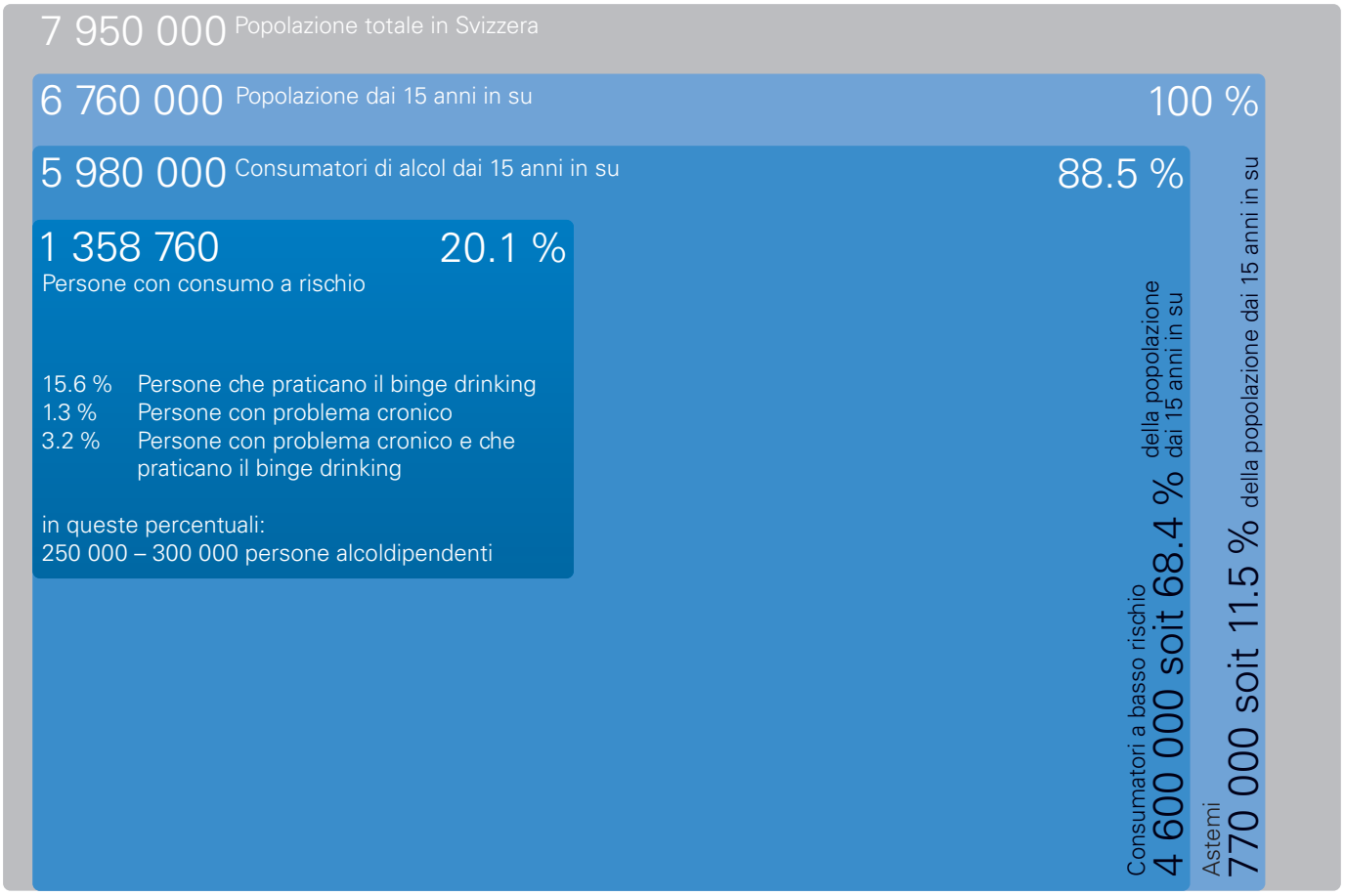
In Svizzera gli alcoldipendenti sono circa 250 000, cifra corrispondente all'incirca all'intera popolazione del Cantone di Turgovia.

L'abuso di alcol non nuoce solo alla salute, ma provoca anche danni a livello sociale.

Un'alleanza molto ramificata mira a sradicare o ridurre questi problemi nel quadro di una politica coerente in materia di alcol e per la prima volta si riunisce per impegnarsi in un Programma nazionale. Il Progamma nazionale Alcol (PNA) è stato elaborato nell'ambito di un processo partecipativo che ha coinvolto tutti gli attori rilevanti del settore. Sono state definite circa trenta attività volte a realizzare sette obiettivi prioritari.

Consumo di alcol

In Svizzera una persona su cinque consuma alcol in modo abusivo – in altre parole, beve regolarmente troppo, troppo spesso o nella situazione sbagliata (Monitoraggio delle dipendenze 2011).



Forma organizzativa

L'attuazione del PNA è organizzata come segue.

Direzione strategica PNA

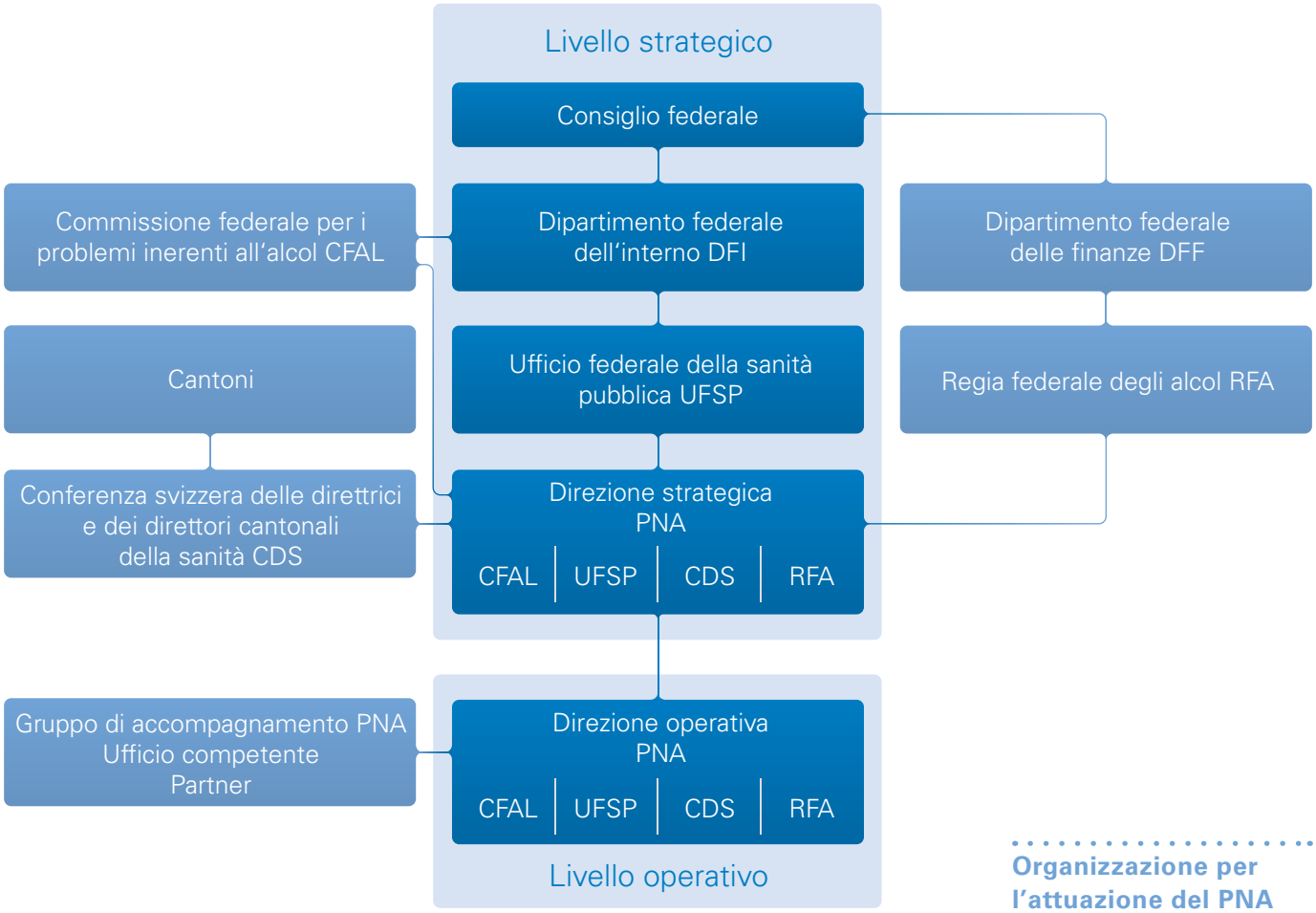
E il comitato di pilotaggio del processo di attuazione e sovrintende la direzione di programma. Vi sono rappresentati l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la Regia federale degli alcool (RFA), la Commissione federale per i problemi inerenti all'alcol (CFAL) e la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS). La direzione strategica PNA è presieduta dall'UFSP.

Direzione di programma PNA (direzione operativa)

Svolge i mandati che la direzione strategica PNA le affida, coordina l'elaborazione di singole misure in collaborazione con i servizi competenti e funge da piattaforma centrale per tutti i gruppi portatori di interessi interni ed esterni. La direzione di programma è integrata amministrativamente nella sezione dell'UFSP competente per le questioni legate all'alcol. Nella direzione operativa sono rappresentate la RFA, la CFAL e la CDS.

Servizi competenti

Svolgono un ruolo fondamentale per l'attuazione del PNA. Sono competenti in singole aree di intervento per concretizzare gli orientamenti strategici e si occupano dell'ulteriore elaborazione nonché dell'attuazione delle misure proposte. Nella fase di pianificazione e attuazione sono affiancati dalla direzione di programma e dai partner. Come gruppo di accompagnamento del PNA valutano due volte all'anno lo stato di attuazione del programma e assicurano lo scambio tra le parti coinvolte.



Organizzazione per l'attuazione del PNA

Partner

Partecipano all'attuazione del PNA collaborando con i servizi competenti.

Finanziamento

Il finanziamento del Programma nazionale Alcol per gli anni 2008–2012 è disciplinato dalla decisione del Consiglio federale dell'8 giugno 2008.
Per l'attuazione del Programma l'UFSP ha avuto a disposizione circa 1,3 milioni di franchi all'anno, di cui 525 000 utilizzati per coprire i costi del personale. Inoltre, il Dipartimento federale delle finanze (precisamente la Regia federale degli alcool) ha finanziato con un milione di franchi all'anno progetti di terzi che hanno contribuito a raggiungere gli obiettivi previsti dal programma.
I mezzi dell'UFSP provenivano dal credito corrente per la prevenzione dell'Ufficio stesso. Il sostegno della RFA deriva dall'articolo 43a della legge sull'alcool.

Attività dei partner

Numerosi partner attivi a vari livelli contribuiscono con la propria attività a raggiungere gli obiettivi del Programma nazionale Alcol. Si tratta di servizi federali, Cantoni, organizzazioni non governative nonché associazioni regionali e nazionali, già attivi nell'ambito delle varie tematiche. Le istituzioni d'importanza nazionale hanno assunto la competenza per queste attività di concerto con i servizi cantonali, alleandosi per una prevenzione dell'alcolismo coerente e coordinata.

Servizi competenti

I servizi competenti hanno illustrato con parole proprie il loro contributo al Programma nazionale Alcol per il periodo 2008–2012.

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC
Ufficio federale delle strade USTRA

Ufficio federale delle strade USTRA

Via sicura: maggiore sicurezza sulle strade

Il 15 giugno 2012 il Parlamento ha approvato il pacchetto di misure «Via sicura», il cui obiettivo è quello di ridurre in modo significativo il numero di vittime e di feriti gravi sulle strade. Tra le numerose misure contenute nel pacchetto vi sono anche quelle volte a evitare gli incidenti provocati dal consumo di alcol.

La consultazione su «Via sicura» è stata avviata dal Consiglio federale nel 2008, in coincidenza con l'avvio del PNA. Nel 2010 il Consiglio federale ha adottato il messaggio trasmettendolo al Parlamento per il seguito della procedura. L'approvazione del pacchetto da parte del Parlamento nel giugno 2012 consente di iniziare ad attuare le misure contemporaneamente alla conclusione della prima fase del PNA.

Entro la metà del 2015 verranno poste in vigore le misure elencate di seguito.

- Divieto per determinati gruppi target di consumare alcol: le persone con scarsa esperienza di guida (nuovi conducenti) o che hanno particolari responsabilità (conducenti di autocarri e autobus) non possono più guidare sotto l'effetto dell'alcol.
- Etilometro blocca-motore: alle persone cui è stata revocata la licenza di condurre per guida in stato di ebbrezza, viene restituita la licenza a

condizione che per i cinque anni successivi guidino veicoli dotati di un etilometro bloccamotore.
- Analisi dell'alito come mezzo probatorio: d'ora in avanti saranno riconosciuti e impiegati in caso di procedimento giuridico anche valori superiori ai 0,79 millesimi. Il prelievo di sangue, complesso e dispendioso, viene ora eseguito solo su richiesta della persona interessata, in caso d'impossibilità a eseguire l'analisi dell'alito o di sospetto consumo di droghe. Le forze di polizia possono così concentrare il proprio impegno sulle attività di controllo.
- Accertamento obbligatorio dell'idoneità alla guida: d'ora in avanti le persone fermate alla guida con concentrazioni di alcol nel sangue superiori ai 1,6 millesimi dovranno sottoporsi a un accertamento dell'idoneità alla guida (eseguito finora per concentrazioni superiori ai 2,5 millesimi).
- Corsi di recupero obbligatori: le persone cui è stata revocata la licenza di condurre per guida sotto l'effetto dell'alcol devono frequentare un corso di recupero.

Siamo convinti che «Via sicura» fornirà un notevole contributo alla lotta contro il problema dell'alcol nell'ambito della sicurezza stradale.

www.viasicura.ch

Attività della RFA nell'ambito del PNA

Forte delle proprie competenze specifiche (regolamentazione del mercato, prevenzione strutturale) e della sua rete esclusiva (attori economici), la Regìa federale degli alcool divide il proprio impegno in materia di prevenzione tra l'attuazione del PNA, il controllo delle pubblicità per le bevande spiritose e la realizzazione di studi scientifici e giuridici (prezzo minimo per le bevande alcoliche, pubblicità su Internet ecc.).

Test d'acquisto

I test d'acquisto, effettuati da numerosi partner nella maggior parte dei Cantoni, rappresentano uno strumento essenziale di prevenzione strutturale che consente di verificare in modo efficace il rispetto della legge sull'alcol, sensibilizzare gli attori coinvolti e ridurre a lungo termine la vendita illecita di bevande alcoliche.

La RFA pubblica ogni anno una statistica concernente i test d'acquisto realizzati in Svizzera. Il numero di test effettuati in un anno è aumentato drasticamente tra il 2000 e il 2011, passando da 85 a 5518. Dal 2000 i test complessivi eseguiti in 25 Cantoni sono stati più di 20 000. In questo lasso di tempo, il tasso di vendita di alcolici a minori è crollato dall'84 al 30 per cento grazie a test d'acquisto sempre più mirati.

Miglioramento degli standard di qualità: la guida dei test d'acquisto

Nel 2008 l'UFSP e la RFA hanno realizzato un censimento delle esperienze in materia di test d'acquisto. I dati sono stati raccolti in un manuale di standardizzazione e riutilizzati dalla RFA per dare vita, nel 2010, alla guida pratica «Test d'acquisto di alcol». Su questa base i Cantoni, i Comuni, le città e le ONG possono ora effettuare test d'acquisto uniformi in tutta la Svizzera.

Realizzazione dei test d'acquisto: numerosi progetti mirati

Allo scopo di ottenere una migliore protezione della gioventù, a partire dal 2009 la RFA ha lanciato numerosi progetti mirati:

- un progetto di test d'acquisto nei 22 stadi di calcio della Super league (SFL) e di hockey su ghiaccio (LNA), realizzato tra il 2010 e il 2012. Nel corso del progetto, il tasso di vendita è stato praticamente dimezzato rispetto a quello della stagione 2009–2010, ragione per cui il progetto proseguirà nel 2013 ;
- progetti di test d'acquisto notturni (dopo le 22.00 in cinque grandi città svizzere) e di test d'acquisto presso 25 festival open air realizzati dalla RFA nel 2012. I risultati dimostrano l'urgente necessità di agire per la protezione dei giovani, soprattutto nelle ore notturne.

Anche se non del tutto sufficienti, le misure realizzate hanno permesso di ottenere un maggiore rispetto delle basi legali attuali, in attesa dell'entrata in vigore della nuova legge sull'alcol.

Formazione e campagna d'informazione

La RFA ha elaborato quattro moduli di formazione in collaborazione con i propri partner, presentando le informazioni legali utili alle persone coinvolte nella vendita di alcol, in un linguaggio adatto alla realtà dei 40 000 punti vendita fissi di prodotti alcolici in Svizzera. GastroSuisse e la RFA hanno collaborato per conseguire un maggiore rispetto dei limiti di età nei punti vendita dell'alcol. Una nuova locandina recante l'indicazione dei limiti legali di età è stata ideata e messa a disposizione gratuitamente.
(Disponibile qui: www.eav.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni)

Decima dell'alcol: verso una maggiore trasparenza

Il PNA afferma che «il 10% dei proventi dell'imposta sull'alcol (decima dell'alcol) va impiegato maggiormente e in modo più mirato per la prevenzione e la cura dell'alcoldipendenza, in particolare per le misure che si inquadrano nella politica sull'alcol definita a grandi linee nel PNA». L'attività che ne deriva consiste in un aggiornamento del rapporto sulla decima dell'alcol, al fine di fornire informazioni più dettagliate, più trasparenti e meglio confrontabili.

Il rapporto 2011 è quindi caratterizzato da una lettura più agevole, grazie al fatto che 20 Cantoni hanno adottato i nuovi standard che permettono di classificare l'impiego della decima secondo le forme di dipendenza e di confrontare più facilmente le istituzioni e i progetti sostenuti. Questi strumenti dovranno essere utilizzati da tutti i Cantoni in vista del rapporto 2012 (pubblicazione nel 2013).

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Formulazione dei mezzi informativi per datori di lavoro e lavoratori

Nell'ambito dell'area di intervento «mondo del lavoro», nel 2009 è stato creato un sito Internet molto completo sul tema dell'alcol nel contesto lavorativo, che integra le informazioni rivolte alle imprese messe a disposizione dalla Suva e da altri servizi specializzati. Dipendenze Svizzera ha ideato la pagina, avvalendosi dei finanziamenti della Suva e della SECO. Dal 2012 l'ampia offerta è completata da due brevi documentari.
www.alcoolautravail.ch (DE/FR)

Varie istituzioni hanno messo a punto strumenti e offerte per consentire ai responsabili della formazione e del personale di reagire in modo adeguato e tempestivo ai problemi legati all'alcol.
L'offerta si rivolge principalmente a piccole e medie imprese che spesso non dispongono delle risorse necessarie. Gli strumenti comprendono liste di controllo, elenchi di centri di assistenza, modelli di accordi, piani in più fasi e indicazioni sulla gestione dell'integrazione aziendale.
selbsttestbgm.suva.ch
www.kmu-vital.ch (DE)

Studio sui costi legati all'alcol sul posto di lavoro

Con lo scopo di ottenere dati attendibili sul consumo di alcol nel contesto lavorativo, l'UFSP, insieme a SECO e Suva, ha commissionato lo studio «Costi legati all'alcol sul posto di lavoro», pubblicato nel 2011.
Queste le considerazioni principali emerse dallo studio: i costi legati all'alcol sul posto di lavoro ammontano annualmente a circa un miliardo di franchi svizzeri (0,2 % del PIL). La percentuale di collaboratori con problemi legati all'alcol si attesta al 2 per cento, vale a dire che il problema interessa circa 70 000 persone. Sotto l'effetto dell'alcol la produttività subisce un calo attorno al 15 per cento. I settori più colpiti sono quello alberghiero e della ristorazione e quello dell'edilizia; il problema sembra essere più diffuso nella Svizzera romanda e in Ticino. I responsabili del personale intervistati hanno confermato l'importanza della prevenzione.
www.bag.admin.ch/themen/drogen/00039/index.html?lang=it > Temi

Campagna di dialogo sull'alcol

Nel quadro della Settimana alcol 2011, la SECO in collaborazione con l'UFSP ha invitato le associazioni di categoria, i partner sociali, gli organi esecutivi e altre cerchie interessate ad affrontare in modo adeguato il tema dell'alcol.
In occasione della giornata nazionale sui problemi legati all'alcol nel mondo lavorativo, un gruppo di lavoro ha messo a disposizione dei responsabili aziendali una hotline gratuita con offerte di assistenza. La giornata è stata gestita da un'organizzazione di ampia estrazione, sostenuta dalla collaborazione attiva della SECO.

DIPENDENZE | SVIZZERA

Dipendenze Svizzera

Aiuto ai figli di famiglie con problemi di alcolismo

Il sito e il forum www.mamanboit.ch / www.papaboit.ch sono stati lanciati nell'aprile 2011 in lingua tedesca e francese e alla fine del 2012 avevano ricevuto più di 40 000 visite. Il sito offre, in modo semplice e diretto, aiuto e informazioni facilmente comprensibili a bambini e giovani che vivono in famiglie con problemi di alcolismo. Essi possono porre domande al team di esperti di Dipendenze Svizzera e confrontarsi con i coetanei sul forum.
Dal 2010 Dipendenze Svizzera organizza inoltre annualmente una piattaforma nazionale per specialisti del settore. Circa 30 persone si riuniscono ogni anno per scambiarsi esperienze e approfondire la propria formazione. Infine, i Cantoni vengono sostenuti nella creazione di gruppi per bambini a scopo terapeutico.

Efficacia dei colloqui con collaboratori con problemi di alcolismo

I siti Internet www.alkoholamarbeitsplatz.ch e www.alcoolautravail.ch (DE/FR) sono stati ampliati nel 2012 con la pubblicazione di due video didattici in tedesco e francese. I video illustrano ai datori di lavoro come gestire i colloqui con i collaboratori che hanno un rapporto problematico con l'alcol.

Strumenti didattici online sull'alcol nel corpo e nella circolazione stradale

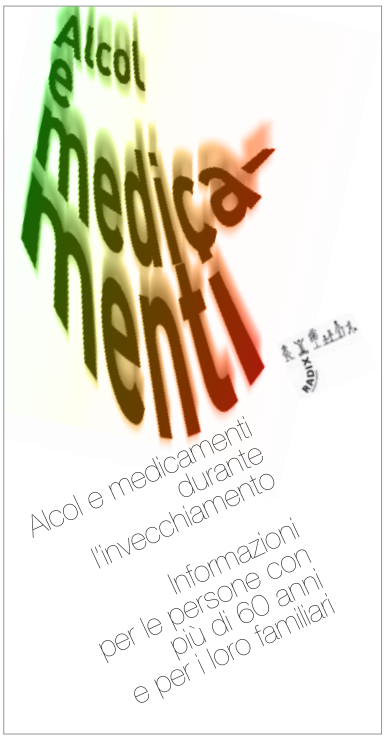
In collaborazione con la rete «educazione + salute», sono stati creati due siti Internet (DE/FR/IT) per giovani e insegnanti. La pagina www.alcolnelcorpo.ch spiega agli allievi delle scuole medie, con simpatiche animazioni, che cos'è l'alcol, che effetti ha sul corpo e sulla salute e come può diventare una dipendenza. Gli insegnanti vi trovano proposte didattiche volte a stimolare la discussione e lo scambio sull'argomento. In un anno la pagina ha registrato circa 10 000 accessi (molti visitatori vi hanno acceduto più volte).
La pagina www.alcolecircolazione.ch, lanciata a febbraio 2012, informa invece sui rischi dell'alcol nella circolazione stradale. Pensata per gli allievi delle scuole medie, questa offerta online aiuta gli insegnanti a preparare le proprie lezioni su un tema così importante per la sicurezza stradale.

Aggiornamento del materiale informativo

Dipendenze Svizzera ha esaminato il materiale destinato alla sensibilizzazione e alla prevenzione individuandone i punti deboli. Insieme a Radix Ticino e Ingrado ha tradotto e adattato, in italiano, numerosi opuscoli e materiale informativo sul tema dell'alcol. Varie pubblicazioni in tedesco e francese sono state aggiornate.

Campagna di dialogo «Io parlo di alcol», tema di dialogo «Gioventù e tempo libero», Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol

Dipendenze Svizzera s'impegna sia a livello strategico nella campagna di dialogo «Io parlo di alcol», sia nella gestione del tema di dialogo «Gioventù e tempo libero». Quest'ultimo prevede una discussione franca con i giovani in merito agli aspetti per loro importanti nell'affrontare la tematica dell'alcol. Il dialogo con i ragazzi dovrà proseguire nei nuovi media ma anche nei centri giovanili nonché in occasione di openair e altri festival. In tale contesto è importante che lo scambio avvenga con i giovani e non sui giovani. Dipendenze Svizzera è infine corresponsabile dell'organizzazione della Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol (insieme a Fachverband Sucht).



GDK Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren
CDS Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé
CDS Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità

Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità CDS

Programmi globali di tutela della gioventù nelle manifestazioni pubbliche soggette a permesso

Molti Cantoni hanno già adottato misure adeguate a salvaguardia dei giovani: test d'acquisto, promozione di attività sportive senz'alcol, lotta alla guida in stato di ebbrezza, divieto delle vendite promozionali di alcol (come happy hour e alcol a volontà) o ancora messa a disposizione di una vasta scelta di materiale, documentazione e strumenti pedagogici volti a informare il pubblico e gli organizzatori di feste. Tuttavia, solo pochi Cantoni hanno messo a punto programmi globali di tutela della gioventù nelle manifestazioni pubbliche soggette a permesso. La misura corrispondente ha lo scopo di formulare raccomandazioni destinate ai vari dipartimenti cantonali che si occupano del problema dell'alcol e/o della protezione della gioventù. Tali raccomandazioni dovranno essere sostenute dalle conferenze settoriali interessate (CDS, Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali CDOS e Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia CDDGP).

L'impiego della decima dell'alcol per la prevenzione

Il PNA afferma che «il 10% dei proventi dell'imposta sull'alcol (decima dell'alcol) va impiegato maggiormente e in modo più mirato per la prevenzione e la cura dell'alcoldipendenza, in particolare per le misure che si inquadrano nella politica sull'alcol definita a grandi linee nel PNA». La CDS sostiene un utilizzo mirato delle risorse a favore di misure destinate al PNA, ma ricorda al contempo che secondo la legge (art. 45 LAlc) i Cantoni possono continuare a impiegare la parte della decima dell'alcol loro spettante anche per la lotta contro le cause e gli effetti dell'abuso di stupefacenti, di altre sostanze che generano dipendenza e di medicamenti.

Una prima fase ha visto la creazione di un nuovo strumento standardizzato per la raccolta dei dati cantonali, che è stato testato in cinque Cantoni. Nel 2011, venti Cantoni si sono serviti di questo strumento. In futuro, si dovranno motivare tutti i Cantoni a utilizzarlo, oltre ad apportare alcuni miglioramenti qualitativi. Un workshop rivolto ai responsabili dei rapporti sull'impiego della decima dell'alcol è previsto per il 2013 nel quadro delle giornate «PAC plus».
www.eav.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni

Konferenz der Städtischen Polizeidirektorinnen und Polizeidirektoren
Conférence des directrices et directeurs de police des villes suisses
Conferenza delle direttrici e dei direttori di polizia delle città svizzere

Conferenza dei direttori di polizia delle città svizzere (CDPC)

Finché la legge sull'alcol non definirà una base legale per i test d'acquisto, gli organi esecutivi dei Cantoni e dei Comuni continueranno a basarsi sui decreti cantonali. Dopo che nel gennaio 2012 il Tribunale federale ha definito i test d'acquisto come inchieste mascherate e soggette ad autorizzazione, tali test non possono più dare luogo a multe. L'Assemblea federale ha negato una regolamentazione nell'ambito del diritto processuale penale, rimandando la competenza alla sovranità dei Cantoni in materia di polizia. I Cantoni devono ora creare una base legale nelle rispettive leggi sulla polizia. Nonostante ciò, i test d'acquisto possono ancora condurre all'adozione di misure amministrative.

Croce Blu

La Croce Blu

La Croce Blu è stata coinvolta nel PNA sin dalla nascita del programma e vi partecipa con cinque progetti, di cui due focalizzati sulla prevenzione («Alcol sul posto di lavoro» e «Alcol e violenza») e uno sulla fase post-trattamento («Punti di incontro senz'alcol»). Il controllo di qualità dei test d'acquisto e la consulenza online sono invece due servizi che la Croce Blu fornisce a titolo permanente. Il finanziamento di tali progetti avviene secondo quanto definito dall'articolo 43a LAlc.
Il sostegno ottenuto con i fondi del PNA ha consentito alla Croce Blu di riunire iniziative già esistenti di singole associazioni e organizzazioni in un progetto comune in linea con i principi del PNA e accessibile a tutti. È stato dunque possibile potenziare la collaborazione tra i vari settori specialistici e le regioni (linguistiche) nell'attuazione, nella formazione e nel controllo di qualità.
Il progetto «Alcol sul posto di lavoro» è stato avviato nel 2009. Nel 2011 sono state ben 34 le imprese in cui si sono svolti perfezionamenti e coaching rivolti ai quadri dirigenti. L'accoglienza delle offerte è stata generalmente positiva; una valutazione dei risultati non è ancora stata realizzata. Da maggio 2012 l'iniziativa viene attuata come progetto indipendente nelle regioni di Basilea, Berna e Zurigo. La creazione di un organo di coordinamento e la definizione di standard di qualità nelle regioni costituiscono i presupposti per un controllo di qualità dei test d'acquisto scrupoloso e costante. I responsabili sono stati inoltre istruiti in merito alle basi legali. Nel 2012 sono stati eseguiti 3500 test d'acquisto, per la maggior parte su incarico di Comuni e associazioni.
Il sito www.alcorisk.ch (DE/FR) è un'offerta online a bassa soglia dedicata all'informazione e alla consulenza sui rischi del consumo di alcol. Nel sito è inoltre integrato uno strumento per l'autovalutazione sviluppato dall'istituto Jellinek in Olanda. Specialisti rispondono alle domande poste online entro 24 ore o al massimo entro 72 nei fine settimana. Il sito è stato attivamente pubblicizzato dalla Croce Blu e ha riscosso un buon successo tra gli utenti, ricevendo circa 30 000 visite.
Il PNA sostiene la creazione e l'esercizio di «Punti di incontro senz'alcol» della Croce Blu. I punti d'incontro sono destinati soprattutto a persone con comportamenti a rischio, con precedenti di abuso di alcol nonché a individui con problemi psichici o difficoltà sociali. Oltre all'incontro, questi punti offrono misure d'integrazione sociale e professionale quali formazione lavorativa, consulenza e perfezionamento. Come ulteriore modulo è inoltre previsto un programma di aiuto all'alloggio in cooperazione con alcune organizzazioni partner.
Alla fine del 2012, nella Svizzera tedesca e francese erano già operative otto strutture, mentre altre tre erano in fase di realizzazione. Le organizzazioni interessate possono ora avvalersi di una guida per la creazione e la gestione di questi punti d'incontro.

www.blaueskreuz.ch (DE)
www.praevention.blaueskreuz.ch (DE)

Infodrog

Nell'ambito del Programma nazionale Alcol 2008–2012, Infodrog è competente per le cinque attività illustrate di seguito.

Ottimizzazione delle offerte di terapia per le persone con un problema di dipendenza da alcol

Infodrog ha commissionato all'Istituto di ricerca sulla salute pubblica e le dipendenze ISGF un'analisi del fabbisogno di offerte terapeutiche per persone con problemi di alcolismo. Il rapporto completo può essere scaricato alla pagina Internet di Infodrog (www.infodrog.ch > Temi > Alcol, DE/FR, abstract in IT). Dal rapporto risulta che in Svizzera l'offerta è sostanzialmente buona e diversificata. Necessità di miglioramento sono state invece riscontrate ad esempio nell'auto-aiuto, ambito in cui le offerte delle organizzazioni specializzate sono spesso troppo poco conosciute e la collaborazione avviene in modo sporadico. Le raccomandazioni formulate sulla base del rapporto saranno incluse nel Programma nazionale Alcol, prorogato per il periodo 2013–2016.

Ampliamento della banca dati delle offerte d'aiuto nell'ambito delle dipendenze in Svizzera

La banca dati gestita da Infodrog esiste in forma elettronica dal 1999 e viene aggiornata costantemente. Oltre ad ampliare le offerte includendo centri di accoglienza a bassa soglia e gruppi di auto-aiuto, è stata perfezionata anche la funzione di ricerca. Ora è possibile restringere la ricerca a un campo specifico, ad esempio quello delle offerte per le persone anziane con problemi di dipendenza. La banca dati contiene ad oggi 650 voci, 265 delle quali riguardano istituzioni che si occupano di problemi legati all'alcol. Per facilitare l'accesso la pagina è stata dotata di un proprio indirizzo Internet: www.indexdipendenze.ch. Le persone colpite, i loro familiari e gli specialisti del settore possono cercare nella banca dati l'offerta terapeutica più adatta a livello regionale o nazionale.

indexdipendenze.ch
Infodrog | Banca dati | Offerte d'aiuto Svizzera

Groupement romand d'études des addictions GREA

Quando il Consiglio federale ha approvato il PNA nel 2008, una sensazione di sollievo si è diffusa tra i professionisti attivi nell'ambito delle dipendenze. Dopo tanti anni, la Confederazione disponeva finalmente di un quadro chiaro e preciso che potesse dar vita a una vera politica in materia di alcol nel nostro Paese. È dunque con entusiasmo e dedizione che le associazioni professionali si sono impegnate nell'attuazione del programma.

La questione dell'alcol è complessa. Un aspetto è sicuramente rappresentato dal retaggio culturale legato a questo prodotto, che rende la discussione sul tema sempre relativamente delicata. Le responsabilità in questo campo sono ripartite su più istituzioni pubbliche e diversi ambiti di competenza. Inoltre, ciascuno dei livelli della nostra struttura federale ha un ruolo centrale nella questione; un coordinamento tra questi attori si rivela quindi indispensabile. Il PNA ha fornito a tutti la dinamica necessaria per portare avanti questa opera.

In quanto rete romanda, il GREA s'impegna appieno in questa missione. Di concerto con l'UFSP, ci siamo concentrati sui dispositivi istituzionali e sulla comunicazione tra il livello regionale e quello nazionale, perseguendo un doppio obiettivo: da una parte, promuovere il PNA migliorandone l'integrazione nelle

Formazione continua per interventi brevi

Nella pratica, per «intervento breve» si intende di norma una combinazione di (1) incontri di breve durata e in quantità limitata; (2) colloqui motivazionali; (3) orientamento al modello transteorico. Gli interventi brevi hanno lo scopo di ridurre l'insorgenza di comportamenti pericolosi informando e motivando le persone a rischio.
Quest'attività mira a creare offerte di formazione specifiche per professionisti come medici di famiglia, assistenti sociali e infermieri, affinché questi acquisiscano o perfezionino le competenze necessarie a eseguire gli interventi, imparando ad esempio a identificare precocemente un rapporto problematico con l'alcol. I perfezionamenti e le formazioni continue insegnano non solo a riconoscere i rischi (delle dipendenze) e a intervenire se necessario, ma anche a prestare assistenza alle persone con questo tipo di problemi.
(cfr. www.infodrog.ch > Temi > Alcol)

Centri di accoglienza a bassa soglia per alcoldipendenti

Infodrog sostiene con il fondo di impulso e di sviluppo la creazione sia di centri di accoglienza nei quali il consumo di alcol è consentito, sia di strutture in cui è richiesta l'astinenza (www.infodrog.ch > Temi > Alcol, cfr. anche rapporto Infodrog). Dopo aver vagliato le domande di varie città e istituzioni interessate, sono stati aperti centri di accoglienza a Bienne, Weinfelden e Langenthal. Da novembre 2011, ad esempio, il Kafi-Treff della Croce Blu di Weinfelden apre le porte a persone che, per citare la pagina Internet della struttura, cercano un locale senz'alcol dove trascorrere qualche momento di relax.

Sviluppo della qualità nelle strutture

La norma di qualità QuaTheDA (Qualità Terapia Droghe Alcol) si è ormai affermata da tempo tra le istituzioni attive nell'ambito delle droghe illegali. La promozione mirata nelle diverse regioni linguistiche e un'offerta formativa specifica (cfr. www.quatheda.ch) ha convinto altre istituzioni del settore ad adottare la QuaTheDA. Ad oggi le istituzioni certificate sono 94.

politiche cantonali e, dall'altra, creare un legame tra la Confederazione e le necessità degli attori, siano essi Cantoni, Comuni o reti professionali.

Questa opera ha conosciuto un'evoluzione significativa dal momento dell'introduzione del PNA e non possiamo che esserne soddisfatti. In tale contesto va ricordato in particolare il ruolo svolto da uno dei progetti chiave del PNA, la Settimana alcol. Il GREA, che si occupa dell'attuazione operativa, ha potuto constatare come questo progetto concreto abbia consentito alle reti d'impegnarsi per il bene di tutti. Ma gli interrogativi legati all'attuazione di un progetto tanto ambizioso non sono naturalmente mancati. Tuttavia, grazie alle soluzioni trovate per l'attuazione, tutta la rete nazionale della politica in materia di alcol si è adoperata per individuare nuove forme di collaborazione volte a migliorare il coordinamento e la coerenza.

In Svizzera, la politica in materia di alcol si fonda sull'opera di una serie di attori locali. Da molti anni la rete professionale s'impegna al massimo sul campo, spesso sostenuta dai Cantoni. Riuscire a valorizzare al meglio questo lavoro per adeguare la strategia federale sarà sempre un compito di centrale importanza. I primi anni del PNA hanno permesso agli attori di consolidare la loro alleanza nell'ambito di un progetto comune. Alcuni risultati sono già apprezzabili. La strategia sembra dunque essere quella giusta, ma c'è ancora molto lavoro da fare. Lunga vita al PNA!

Fachverband Sucht

Il Fachverband Sucht, l'associazione per le dipendenze della Svizzera tedesca, ha partecipato all'attuazione del PNA agendo in vari modi e a diversi livelli.

Monitoraggio delle attività di politica in materia di alcol

Dal 2009 il Fachverband Sucht fornisce dati aggiornati per la pagina Internet dell'UFSP «Stato della prevenzione del consumo di alcolici nei Cantoni». La pagina offre una panoramica delle varie legislazioni cantonali in materia di prevenzione del consumo di alcolici e dello stato di avanzamento dei processi legislativi. Per ottenere un quadro esaustivo degli sviluppi in questo campo, l'associazione si preoccupa non solo di intrattenere contatti diretti con le persone responsabili a livello cantonale, ma anche di monitorare e analizzare l'informazione nei mass media. Gli articoli sull'argomento pubblicati a livello locale, regionale e nazionale vengono distribuiti a una cerchia selezionata di interessati attraverso una newsletter.
www.alcol.ufsp.admin.ch > Cantoni

Il Fachverband Sucht assicura inoltre il coordinamento tra professionalità, attività pratica, Confederazione, Cantoni e città della Svizzera tedesca nel campo della politica sull'alcol. Oltre alla gestione dei contatti rientrano nei suoi compiti anche la promozione dello scambio e del trasferimento di conoscenze tra questi attori e soprattutto la raccolta d'informazioni rilevanti all'attenzione degli organi cantonali che si occupano di problematiche legate all'alcol.

Campagna di dialogo «Io parlo di alcol»

Nel quadro della pianificazione e dell'attuazione della nuova campagna di prevenzione dell'alcolismo dell'UFSP (cfr. capitolo campagna xyz) dal titolo «Io parlo di alcol», il Fachverband Sucht si sta occupando dal 2010 di un'ampia gamma di compiti, tra cui il coordinamento generale del progetto in collaborazione con la Sezione campagne dell'UFSP, la partecipazione alla direzione operativa del progetto e la (co-) direzione di alcuni tra i cosiddetti «temi di dialogo». Questi ultimi hanno lo scopo di coordinare e promuovere le attività legate alla prevenzione dell'alcolismo

SAJV CSAJ
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände
Conseil Suisse des Activités de Jeunesse
Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili
Federaziun Svizra da las Uniuns da Giuventetgna

La Federazione svizzera delle associazioni giovanili FSAG

L'alcol è un elemento della quotidianità di molti giovani, anche nell'ambito delle organizzazioni giovanili. Ai giovani piace sperimentare e chi fa semplicemente finta di non vedere i problemi finisce per correre rischi inutili. Proprio i responsabili delle associazioni giovanili sono nella posizione ideale per fornire ai giovani gli strumenti idonei per un atteggiamento consapevole nei confronti dell'alcol.
La Federazione svizzera delle associazioni giovanili FSAG ha integrato il tema della prevenzione del consumo di alcolici nella propria opera a favore dei giovani, partecipando al PNA con due progetti.

Formazioni sulle competenze nell'ambito del rischio e dell'ebbrezza

Sulla base delle conoscenze acquisite grazie al progetto pilota «risk it – Jugendliche zeigen wie» (risk it – I giovani danno l'esempio), la FSAG e la Croce Blu hanno formato i responsabili delle associazioni giovanili sulla corretta gestione del rischio e dell'ebbrezza. Nel quadro del programma «Voilà – Gesundheitsförderung und Suchtprävention im Kinder- und Jugendverband» (Voilà – Promozione della salute e prevenzione delle dipendenze nei gruppi giovanili), la FSAG ha organizzato quattro eventi di formazione e perfezionamento raggiungendo così 2300 potenziali moltiplicatori. Questi a loro volta hanno organizzato circa 660 campi di vacanza in cui più di 27 600 ragazzi e giovani adulti hanno avuto la possibilità di ampliare le proprie competenze nell'ambito del rischio e di approfondire il confronto con il tema del rischio e dell'ebbrezza.

in alcuni contesti predefiniti, tra cui «studio medico», «mondo del lavoro» e «circolazione stradale». In vista della «Settimana alcol», che ha luogo ogni due anni a maggio e mira a mettere a disposizione della popolazione una piattaforma di dialogo sul tema dell'alcol, il Fachverband Sucht garantisce inoltre il coordinamento del progetto tra i Cantoni della Svizzera tedesca e gestisce le richieste di finanziamento dei partner locali. Grazie a queste attività eterogenee e di ampio respiro è stato possibile consolidare la rete di attori della prevenzione dell'alcolismo all'interno dei diversi contesti, superando i confini cantonali e quelli tra i vari livelli federali.
www.io-parlo-di-alcol.ch

Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol

La «Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol» viene organizzata dal 1997 sotto la direzione congiunta di Fachverband Sucht e Dipendenze Svizzera (fino al 2006 «Giornata di solidarietà») e dal 2012 ha luogo in alternanza e come integrazione alla «Settimana alcol». L'evento ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione in merito alle conseguenze dell'abuso di alcolici e funge da piattaforma di diffusione delle iniziative per le istituzioni attive negli ambiti della prevenzione, della consulenza e della terapia. Tra le principali attività vanno ricordate le campagne d'informazione nelle piazze, che si tengono in tutta la Svizzera e offrono la possibilità alle istituzioni del settore di entrare in contatto con la popolazione. Dal 2010 la «Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol» viene sovvenzionata con fondi del PNA.
www.aktionstag-alkoholprobleme.ch

Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol
Che problema c'è?

Tool online per organizzazioni giovanili

Il portale Internet www.alkohol-in-jugendorganisationen.ch (DE/FR) fornisce basi e spunti per tematizzare in modo efficace il consumo di alcol nel quadro delle attività di un'organizzazione giovanile. Su suggerimento degli organismi membri, la FSAG ha sviluppato il portale insieme alla Croce Blu e con il sostegno della società d'assicurazione La Mobiliare SA. Dal momento della messa in rete (agosto 2012) a fine anno, il portale ha avuto circa 1500 visitatori.

Nelle organizzazioni giovanili, ad esempio nei campi o durante i fine settimana, il consumo di alcol è un tema da non sottovalutare. L'esperienza mostra che né il lassismo né i divieti sono strumenti efficaci. Il portale www.alkohol-in-jugendorganisationen.ch (DE/FR) fornisce consigli pratici per affrontare passo dopo passo e in modo corretto il tema dell'alcol. I vari aspetti di un atteggiamento consapevole vengono chiariti e contestualizzati in varie situazioni, dal campo di vacanze al grande evento. I temi spaziano dalle situazioni di emergenza in caso di intossicazione a suggerimenti e riflessioni sulla responsabilità e sui ruoli esemplari. Sono i visitatori a decidere quali aspetti del rapporto con l'alcol intendono approfondire, seguendo le proprie associazioni mentali da un tema all'altro. Il portale è stato creato a beneficio sia dei responsabili che organizzano le attività, sia dei giovani che si interrogano sull'impatto di questa problematica nella loro cerchia di amicizie.

Domande di finanziamento PNA dal 2008

La Confederazione sostiene finanziariamente (decisioni di sovvenzione secondo la legge sui sussidi) istituzioni, progetti e programmi di ricerca volti a contrastare l'abuso di alcol. La base per il finanziamento dei progetti di prevenzione è costituita dal Programma nazionale Alcol 2008-2012 nonché dalla legge federale sulle bevande distillate (art. 43a LAlc; RS 680).

Per garantire una distribuzione sistematica, coerente e trasparente di questi sussidi, nel 2010 l'UFSP e la RFA hanno istituito un servizio centralizzato al quale i richiedenti possono rivolgersi per tutti i tipi di sussidi offerti dalla Confederazione nell'ambito della prevenzione dell'alcolismo. Dal 2011 un comitato di esperti esamina le domande presentate secondo criteri di pertinenza ed efficacia. Il comitato è composto da un membro ciascuno dell'UFSP, dell'RFA, della CFAL e dell'Associazione svizzera dei responsabili cantonali per la promozione della salute (ARPS) nonché da un rappresentante del mondo della ricerca.

Di seguito vengono riportati i progetti non menzionati nelle attività dei partner, ma comunque finanziati da sussidi del PNA.

Progetti 2009

A la Vista

Trasmissione «Carrefours»

La trasmissione «Carrefours», della durata di circa 30 minuti, è dedicata alla prevenzione dell'alcolismo tra i giovani. La trasmissione dà la parola a giovani con problemi di alcolismo e intervista professionisti attivi nei settori dei giovani, della prevenzione e della medicina.

www.alavistatv.net (in FR)

GREA

Alcochoix

Alcochoix si rivolge in primo luogo a chi consuma alcol in quantità eccessiva e desidera modificare il proprio comportamento. Si tratta di uno strumento online che aiuta queste persone a ritrovare il controllo.

www.alcochoix.ch (in FR)

Progetti 2010

Associazione Safer Clubbing Svizzera

Campagna alcol nel settore nightlife/Safer Clubbing

I proprietari e i responsabili dei club sensibilizzano i giovani in merito al loro rapporto con l'alcol. Attraverso manifesti fuori e dentro i club, cartoline, adesivi e banner su portali per il tempo libero, ai giovani viene costantemente riproposta la domanda «Alcol: qual è il tuo limite?»

www.saferclubbing.ch (in FR, DE e EN)

Progetti 2011

Swiss Olympic

Prevenzione dell'alcolismo nelle manifestazioni sportive

Con questo progetto Swiss Olympic persegue la tutela dei giovani dal consumo eccessivo e illegale di alcol. L'associazione mantello delle federazioni sportive svizzere intende inoltre sensibilizzare i partecipanti alle manifestazioni in merito agli effetti negativi dell'eccessivo consumo di alcol.

www.coolandclean.ch

Dipendenze Svizzera

Produzione e coordinazione di materiale informativo e preventivo sull'alcolismo

Con questo progetto Dipendenze Svizzera intende soddisfare la necessità di elaborazione, aggiornamento, sviluppo e diffusione di materiale informativo sulla prevenzione dell'alcolismo.

www.dipendenzesvizzera.ch

Dipendenze Svizzera

Sito Internet e forum online per bambini e giovani che vivono in famiglie con problemi di alcolismo

Dipendenze Svizzera sviluppa un sito Internet per bambini e giovani che vivono in famiglie con problemi di alcolismo con la possibilità di partecipare a un forum e di porre domande a un team di esperti.

www.mamanboit.ch
www.papaboit.ch (in FR e DE)

FOSUMOS

Medico e Dipendenze Svizzera

La pagina Internet sviluppata da FOSUMOS offre strumenti pratici di aiuto, liste di controllo, algoritmi di trattamento, moduli di e-learning e consulenza online per l'identificazione e il trattamento delle dipendenze da alcol, eroina, tabacco, canapa, medicamenti, cocaina e droghe di sintesi.

www.praxis-suchtmedizin.ch

RADIX Losanna

Giovani, alcol e spazi pubblici

RADIX Losanna sostiene i Comuni nelle sfide legate al tema «giovani, alcol e spazi pubblici». Promuove lo scambio tra le professioni coinvolte ed elabora un codice di buona prassi (best practice).

www.radix.ch (in FR e DE)

REPER Friburgo

Gouvernail: promozione della salute e prevenzione di comportamenti a rischio nelle strutture di accoglienza per giovani

Il progetto «Gouvernail», realizzato da REPER in collaborazione con GREA e Dipendenze Svizzera, aiuta le strutture di accoglienza per giovani a fornire informazioni e offerte formative sul tema delle dipendenze e dei comportamenti a rischio. Il progetto mette a disposizione strumenti concreti di aiuto per il trattamento dei problemi di dipendenza.

www.reper-fr.ch (in FR)

Croce Blu

Alcol sul posto di lavoro

Il progetto «Alcol sul posto di lavoro» della Croce Blu offre sostegno a imprese e aziende, ad esempio sotto forma di presentazioni, formazioni, coaching dei superiori e fino alla gestione della salute in azienda. In alcune regioni vengono istituiti centri specializzati.

www.blaueskreuz.ch (in DE)

Croce Blu

Modulo tematico Alcol e violenza

La Croce Blu seleziona teorie specifiche in materia di prevenzione delle dipendenze e della violenza per ottenere un progetto di prevenzione esaustivo che tenga conto della correlazione tra consumo eccessivo di alcol e comportamento aggressivo.

www.wertikal.ch (in DE)

Progetti 2012

Fachverband Sucht e Dipendenze Svizzera

Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol

Fachverband Sucht e Dipendenze Svizzera hanno collaborato per dare una nuova impostazione alla «Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol». L'iniziativa è strettamente legata alla campagna «Io parlo di alcol». La Giornata, tenutasi il 10 maggio 2012, era dedicata al tema «Che problema c'è?»

www.aktionstag-alkoholprobleme.ch

Le Caméléon

Teatro per la prevenzione dell'alcolismo

Il forum teatrale «Le Caméléon», presente nella Svizzera occidentale dal 1994, propone il proprio spettacolo dedicato al tema della prevenzione dell'alcolismo (titolo in tedesco: «Alkohol: Sie ist blau und er sieht rot») nelle scuole della Svizzera tedesca.

www.lecameleon.ch (in FR)

IOGT Svizzera

Offerta online di sostegno a bassa soglia / Forum pratico

Il progetto di IOGT offre consulenza online a bambini e giovani che vivono in famiglie con problemi di alcolismo. Lo scambio con specialisti del settore rafforza la consapevolezza delle persone colpite. Il «Forum pratico» fornisce al personale pedagogico strumenti utili all'individuazione precoce del fenomeno.

www.kopfhoch.ch (in DE)

Croce Blu

Standard di qualità per i punti d'incontro senz'alcol

I punti d'incontro senz'alcol regionali della Croce Blu sono importanti luoghi di ritrovo per persone con problemi di alcolismo. Promuovono l'integrazione sociale e professionale e forniscono consulenza di bassa soglia alle persone colpite. La Croce Blu ha sviluppato un modello nazionale per questi punti d'incontro e definito i relativi standard di qualità.

www.blaueskreuz.ch (in DE)

Dipendenze Svizzera

Materiale pedagogico sulla prevenzione dell'alcolismo da ora anche in italiano

I quaderni didattici di Dipendenze Svizzera utilizzati da anni per trasmettere ai giovani nozioni di prevenzione dell'alcolismo sono stati tradotti per la Svizzera italiana.

www.dipendenzesvizzera.ch

Dipendenze Svizzera e Croce Blu

Alcol sul posto di lavoro: formazione online per i quadri

Insieme alla Croce Blu, Dipendenze Svizzera amplia l'offerta di formazione online «Alcol sul posto di lavoro». Alcuni video mostrano possibili situazioni di colloqui con collaboratori colpiti da problemi di alcolismo. Questi strumenti pratici aiutano i superiori ad affrontare il delicato tema dell'abuso di alcol e illustrano come reagire in modo appropriato e professionale in situazioni concrete.

www.alcoolautravail.ch (in FR e DE)

Dipendenze Svizzera

Prevenzione delle dipendenze orientata alla famiglia

L'educazione ricevuta dai genitori e il loro atteggiamento verso le dipendenze sono tra i principali fattori di prevenzione delle dipendenze nei bambini e nei giovani. Dipendenze Svizzera ha definito un elenco di misure che illustra come sfruttare l'influenza dei genitori ai fini della prevenzione.

www.dipendenzesvizzera.ch

Dipendenze Svizzera

Formazione di specialisti in materia di valutazione del rischio e pianificazione degli interventi

Dipendenze Svizzera forma rappresentanti di autorità tutorie, servizi sociali e uffici dei giovani nonché medici pediatri negli ambiti della valutazione del rischio e della pianificazione degli interventi presso famiglie colpite dal problema dell'alcolismo. Tali categorie professionali sono spesso le prime a entrare in contatto con queste famiglie.

www.dipendenzesvizzera.ch

Swiss Olympic

Tutela dei giovani nel calcio amatoriale

Swiss Olympic amplia il proprio progetto «cool and clean». Nell'ambito della prevenzione dell'alcolismo, l'associazione si concentra sulla tutela dei giovani dal consumo eccessivo e illegale di alcol e realizza test d'acquisto nell'ambito del calcio amatoriale. Si occupa inoltre di sensibilizzare e formare il personale addetto alla vendita di alcolici.

www.coolandclean.ch

RADIX

Comuni agiscono! Programma nazionale di prevenzione dei problemi legati all'alcol

RADIX, l'Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo (AT) e Dipendenze Svizzera sostengono Cantoni e Comuni nello sviluppo di una strategia di prevenzione dei problemi legati all'alcool e al tabacco su scala regionale. Le strategie si fonderanno sui programmi nazionali.

www.radix.ch (in FR e DE)

Radix Svizzera Italiana

Tutela dei giovani: niente alcol ai minori di 18 anni

In Ticino vige il divieto di servire alcol ai minori di 18 anni. Il progetto di Radix Svizzera Italiana sostiene le autorità nell'esecuzione e nel monitoraggio delle disposizioni legali.

www.radixsvizzeraitaliana.ch

GREA

In medias: au cœur du dialogue

Il progetto di GREA offre un approccio filosofico al tema del consumo problematico di alcol. Il dialogo sostiene i giovani nel confronto critico con il loro comportamento di consumatori e rafforza i fattori di tutela individuale.

www.grea.ch (in FR)

Attività dell'UFSP

Ricerca, monitoraggio e statistica

Nel periodo 2008–2012 la ricerca ha avuto il compito, da una parte, di sostenere obiettivi, aree di intervento e attività del PNA procurando le conoscenze necessarie e, dall'altra, di individuare e colmare le lacune nella ricerca. Anche la disponibilità dei dati è stata notevolmente migliorata, non da ultimo grazie all'introduzione di un monitoraggio dell'alcol e delle dipendenze, che consente di osservare a lungo termine l'evoluzione del fenomeno nella popolazione. Negli ultimi anni l'UFSP ha condotto inoltre insieme ai propri partner vari studi di fondamentale importanza per gli attori del settore. Tali studi illustrano in modo ancora più chiaro le problematiche esistenti e le necessità d'intervento nell'ambito della prevenzione dell'alcolismo.

Di seguito i principali studi del periodo 2007–2012. Gli studi possono essere consultati online (in tedesco o francese) su: www.alcol.ufsp.admin.ch > Ricerca e valutazione > Rapporti sulla ricerca. Su molti risultati degli studi l'UFSP pubblica inoltre schede informative disponibili su www.alcol.ufsp.admin.ch.

Studi 2007

Università di Berna

Alcol e violenza: un sondaggio online degli agenti di polizia nel Cantone di Berna

In quasi la metà dei casi, le persone coinvolte in atti di violenza avevano problemi di alcolismo.

Oswald M. E., Keller L., Giger P., Haag C., Ming W. (2007): Alkohol und Gewalt: Eine Online-Befragung der Polizeiangestellten im Kanton Bern, Schlussbericht, Universität Bern, Institut für Psychologie, Lehrstuhl Sozial- und Rechtspsychologie, Bern.

Studi 2008

Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale/Dipartimento di economia

Studio di mercato e sondaggio tra i giovani adulti sul consumo di bevande alcoliche miste (alcopop)

Lo studio mostra che gli alcopop a base di birra e le birre aromatizzate stanno assumendo un ruolo sempre più importante. Le importazioni di questi prodotti sono più che raddoppiate dal 2002 al 2006, passando da mezzo milione di litri a 1,1 milioni di litri.

Niederer R., Korn K., Lussmann D., Kölliker M. (2008): Marktstudie und Befragung junger Erwachsener zum Konsum alkoholhaltiger Mischgetränke (Alcopops), Ergebnisbericht, Fachhochschule Nordwestschweiz / Hochschule für Wirtschaft, Olten.

Studi 2009

Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie ISPA

Intossicazioni etiliche di giovani e giovani adulti. Un aggiornamento delle analisi dei dati degli ospedali svizzeri fino al 2007

Il numero delle intossicazioni etiliche (come diagnosi principale) aumenta in modo repentino a partire dai 14 anni. I casi iniziano a diminuire per le ragazze attorno ai 16/17 anni e per i ragazzi a partire dai 20/21.

Gmel G., Wiki, M. (2009): Alkoholintoxikationen Jugendlicher und junger Erwachsener. Ein Update der Analysen der Daten der Schweizer Hospitäler bis 2007, Schweizerische Fachstelle für Alkohol- und andere Drogenprobleme, Lausanne.

Studi 2010

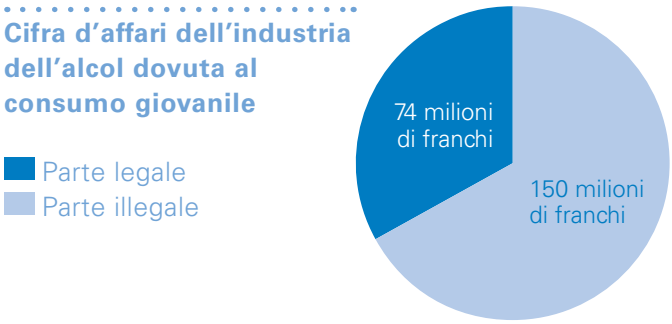
Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie ISPA

Percentuale stimata di consumo di alcol da parte di minorenni in Svizzera sul fatturato totale dell'industria dell'alcol nel 2007

Ogni anno in Svizzera i minorenni consumano alcol per un valore di circa 220 milioni di franchi. I due terzi della somma stimata per il 2007 riguarda giovani a cui, secondo la legge, non si può somministrare alcol.

Labhart, F., Notari, L., Delgrande Jordan, M. (2010): Estimation du montant monétaire relatif à la consommation d'alcool des mineurs en Suisse en 2007, Institut suisse de prévention de l'alcoolisme et autres toxicomanies, Lausanne.

Cifra d'affari dell'industria dell'alcol dovuta al consumo giovanile



Dipendenze Info Svizzera

Stima del numero di alcoldipendenti tra la popolazione svizzera

Sulla base dei dati dell'Indagine sulla salute in Svizzera 2007 nonché di elementi di audit e di inchieste sui modelli di consumo, si stima che in Svizzera vi siano tra i 220 000 e i 330 000 alcoldipendenti, corrispondenti al 3,8–4,5 per cento della popolazione di età superiore ai 15 anni.

Kündig, H. (2010): Estimation du nombre de personnes alcoolo-dépendantes dans la population helvétique, Rapport final, Addiction Info Suisse, Lausanne.

Dipendenze Info Svizzera

Effetti della limitazione degli orari di vendita dell'alcol sulle intossicazioni etiliche nel Cantone di Ginevra

Nel 2005 il Cantone di Ginevra ha disposto una limitazione della vendita di alcol presso negozi, distributori di carburante e videoteche tra le 21.00 e le 7.00. Questo provvedimento ha permesso di ridurre del 35 per cento rispetto ad altri Cantoni il numero di giovani tra i 10 e i 29 anni ricoverati in seguito a intossicazioni etiliche. I risultati sono stati particolarmente evidenti nella fascia di età per la quale la vendita di alcol è vietata (10-15 anni).

Gmel G., Wiki M. (2010): Effekt der Einschränkung der Erhältlichkeit von Alkohol auf Alkoholintoxikationen im Kanton Genf, Sucht Info Schweiz, Lausanne.

Studi 2011

Polynomics

Costi generati dall'alcol sul posto di lavoro

I risultati di uno studio del 2010 dell'UFSP, dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni Suva e della Segreteria di Stato dell'economia SECO mostrano che il consumo di alcol ad alto rischio genera costi per le aziende pari a un milione di franchi all'anno. Per lo studio sono stati intervistati i responsabili del personale di oltre 1300 aziende svizzere attive nell'industria e nei servizi. I costi sono dovuti in gran parte al calo della produttività, mentre i settori maggiormente colpiti risultano essere quello alberghiero e della ristorazione nonché quello edilizio. Secondo i responsabili del personale intervistati, le misure di prevenzione sul posto di lavoro si sono rivelate efficaci.

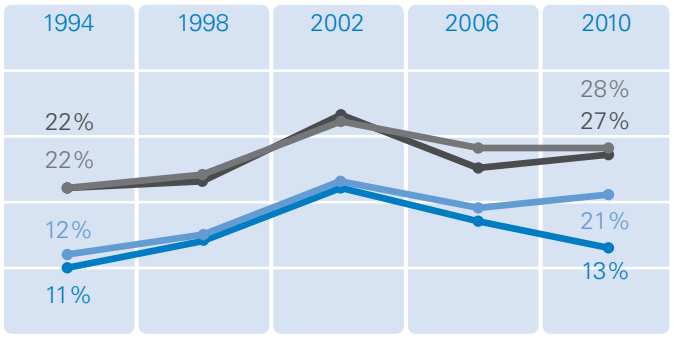
Telser H., Hauck A., Fischer B. (2011): Alkoholbedingte Kosten am Arbeitsplatz, Schlussbericht für das Bundesamt für Gesundheit (BAG) und die Schweizerische Unfallversicherungsanstalt (Suva), Olten.

Dipendenze Info Svizzera

Consumo di sostanze psicoattive da parte dei giovani in Svizzera, risultati dello studio internazionale «Health Behaviour in School-aged Children» (HBSC)

Il consumo di alcol tra i bambini inizia già a 11 anni: i dati dello studio HBSC (2010) mostrano che il 2,7 per cento dei ragazzi e l'1 per cento delle ragazze beve alcol almeno una volta la settimana. Con l'età cresce anche il consumo. Tra i quindicenni il problema riguarda un ragazzo su quattro e una ragazza su sette. Il 3 per cento degli undicenni, il 13 per cento dei tredicenni e il 40 per cento dei quindicenni ammettono si essersi ubriacati almeno una volta.

Windlin B., Delgrande Jordan M., Kuntsche E. (2011): Konsum psychoaktiver Substanzen Jugendlicher in der Schweiz – Zeitliche Entwicklungen und aktueller Stand, Resultate der internationalen Studie «Health Behaviour in School-aged Children» (HBSC), Sucht Info Schweiz, Lausanne.



Consumo di alcol ed ebbrezza tra i 15enni

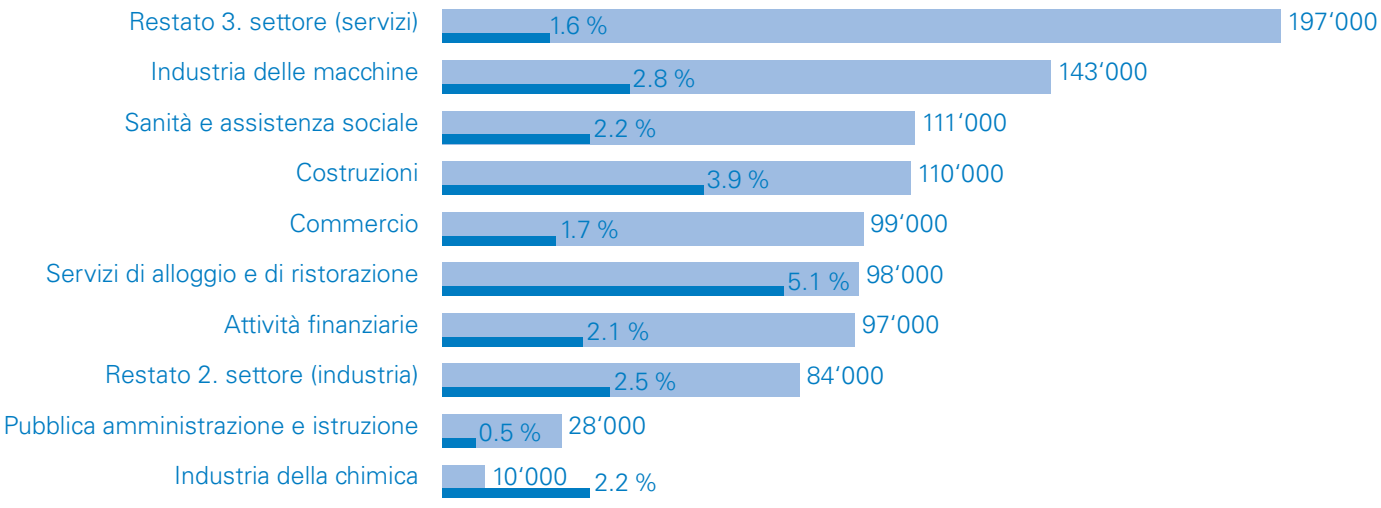
Quasi un ragazzo su tre e quasi una ragazza su sette bevono alcol settimanalmente già all'età di 15 anni (HBSC 2011).

- Ragazzi 15enni che bevono alcol almeno una volta a settimana
- Ragazzi 15enni che si sono ubriacati seriamente almeno due volte
- Ragazze 15enni che bevono alcol almeno una volta a settimana
- Ragazze 15enni che si sono ubriacati seriamente almeno due volte

Costi dovuto all'alcol e quota di collaboratori per ramo

L'alcol sul posto di lavoro causa costi annuali per un miliardo di franchi, la quota di collaboratori con problemi di alcol è del 2 % (Telser/Hauck/Fischer 2011).

- Costi dovuto all'alcol per ramo in franchi, totale
- Quota di collaboratori von problemi di alcol in campione totale in percento



Dipendenze Info Svizzera

Monitoring della pubblicità sull'alcol in Svizzera AMMIE (Alcohol Marketing Monitoring in Europe)

In Svizzera, la birra viene pubblicizzata ricorrendo a rappresentazioni di stili di vita (buon umore, socialità ecc.), per i superalcolici entrano in gioco elementi estetici (per questi prodotti è vietata la pubblicità che rappresenta stili di vita), mentre per il vino si pone l'accento su elementi quali provenienza e qualità. La pubblicità online e le attività di sponsoring costituiscono una parte cospicua e in costante crescita del budget pubblicitario dei singoli produttori. Le normative in materia sono ancora troppo vaghe.

Hagen R. (2011): Monitoringbericht zur Alkoholwerbung in der Schweiz. Schlussbericht des Projekts AMMIE (Alcohol Marketing Monitoring in Europe), Sucht Info Schweiz, Lausanne.

Studi 2012

Dipendenze Svizzera

La salute delle persone ultrasessantenni che vivono in economie domestiche private – Un'analisi dei dati dell'indagine sulla salute in Svizzera 2007

Die Analyse zeigte, dass 6,4 Prozent der über 60-jährigen Bevölkerung einen chronisch risikoreichen Alkoholkonsum aufweisen.

Notari L., Delgrande Jordan M. (2012) : La santé des personnes âgées de 60 ans et plus vivant dans les ménages privés - Une analyse des données de l'Enquête suisse sur la santé 2007, Addiction Suisse, Lausanne.

Istituto di ricerca sulle dipendenze e la salute (ISGF) di Zurigo

Esplorazione di misure promettenti sulla riduzione del consumo problematico di alcol da parte delle persone anziane in Svizzera

Si tratta di un sondaggio sul consumo di alcol da parte delle persone anziane che ha coinvolto specialisti, esperti e familiari. Lo studio raccomanda alle autorità una maggiore integrazione del tema dell'abuso di alcol da parte delle persone anziane nelle loro riflessioni e nelle loro misure in materia di sanità. Inoltre, le strutture sanitarie come case di riposo e case di cura dovrebbero sviluppare linee guida e programmi volti a ridurre il consumo di alcol.

Kessler, D., Salis Gross, C., Koller, St., Haug, S. (2012): Exploration erfolgversprechender Massnahmen zur Reduktion des problematischen Alkoholkonsums bei älteren Menschen in der Schweiz, Schlussbericht, Forschungsbericht aus dem Institut für Sucht- und Gesundheitsforschung Bericht Nr. 308, Zürich, 25. April 2012.

Dipendenze Svizzera/Institut universitaire de médecine sociale et préventive de l'Université de Lausanne IUMSP, Institut für Begleit- und Sozialforschung Zürich IBSF, Istituto di ricerca sulle dipendenze e la salute ISGF

Monitoraggio svizzero delle dipendenze 2011: rapporto annuale alcol

Le valutazioni della prima inchiesta del Monitoraggio svizzero delle dipendenze 2011 mostrano che la maggior parte della popolazione svizzera beve alcol. Il 4,5 per cento della popolazione di età superiore ai 15 anni lo consuma in modo cronico e ad alto rischio e quasi il 20 per cento si ubriaca almeno una volta al mese (uomini: 26%; donne 12%). Ciò significa che in Svizzera una persona su cinque di età superiore ai 15 anni abusa dell'alcol. Detto in parole povere, il fenomeno del binge drinking che si verifica tra i giovani durante i fine settimana corrisponde a un consumo giornaliero di 1-2 bicchieri. Intervistate sulla loro posizione rispetto a misure strutturali in occasione delle manifestazioni sportive, la quasi totalità (94%) delle persone che ha partecipato all'indagine è a favore dell'esclusione dei soggetti problematici da tali eventi e due persone su tre (69 %) si dicono favorevoli al divieto di pubblicizzare l'alcol durante gli eventi sportivi. Due terzi degli intervistati (78 %) sono a favore del divieto di vendere alcol ai minori di 18 anni; il 41 per cento approverebbe un aumento generale dei prezzi delle bevande alcoliche e il 57 per cento sarebbe favorevole a un rincaro attraverso l'introduzione di un prezzo minimo.

Gmel G., Kuendig H., Maffli E., Notari L., Wicki M., Georges A., Grisel-Staub E., Müller M., Dubois-Arber F., Gervasoni J.-P., Lucia S., Jeannin A., Uchtenhagen A., Schaub M. (Hg.), (2012): Suchtmonitoring Schweiz / Jahresbericht – Daten 2011, Bern.

L'inchiesta sulla salute degli allievi (HBSC), il Monitoraggio svizzero delle dipendenze e la valutazione dei dati ospedalieri sulle intossicazioni etiliche sopra descritti saranno approfonditi nei prossimi anni.

Collaborazione con i Cantoni

I Cantoni sono gli attori privilegiati in materia di politica sull'alcol. Sin dal 2008, la Confederazione li sostiene con l'attuazione del PNA, incoraggiandoli a creare i propri Piani d'azione cantonali sul consumo di alcolici (PAzCA).
Secondo il principio della sussidiarietà, i Cantoni mantengono la competenza per l'attuazione della politica sull'alcol. Il ruolo della Confederazione consiste nel farli beneficiare di una visione globale dovuta alla propria posizione privilegiata, invitandoli a condividere esperienze e problematiche di ordine locale.

I Piani d'azione cantonali sul consumo di alcolici

Tutti i 26 Cantoni sono, in diversa misura, attivi nella prevenzione dell'abuso di alcol. Cinque di essi (SG, VD, ZG, AR, NW) hanno ad oggi concretizzato un vero e proprio piano cantonale in materia. In altri, la prevenzione è integrata in una strategia più ampia di prevenzione delle dipendenze, mentre altri ancora perseguono una politica molto attiva e innovativa in materia di prevenzione senza tuttavia manifestare la volontà di creare un PAzCA. Il ruolo della Confederazione consiste nel promuovere gli scambi tra i vari attori al fine di fondare su basi fattuali la politica sull'alcol, incoraggiando così metodi d'intervento efficaci in termini di buona prassi.

I Cantoni sono i partner più importanti per l'applicazione del diritto federale e vantano ampie competenze nell'ambito della prevenzione strutturale, ad esempio in materia di orari di apertura dei negozi, di regolamentazioni applicabili alle strutture pubbliche e al commercio al dettaglio o di disposizioni concernenti la pubblicità.
La mappa interattiva della Svizzera fornisce una panoramica delle diverse legislazioni cantonali nel campo della prevenzione dell'alcolismo. È disponibile qui : www.alcol.ufsp.admin.ch > Cantoni

«Giornate PAzCA» e «PAzCA +»

Le «giornate PAzCA» e «PAzCA +» promuovono gli scambi tra i vari attori cantonali, ma anche tra i Cantoni e la Confederazione.
Le «giornate PAzCA» sono organizzate annualmente a livello nazionale e affrontano temi come le intossicazioni etiliche, la violenza, la disponibilità di bevande alcoliche e i fattori di successo di una politica di prevenzione efficace. Professionisti del settore, responsabili cantonali e persone impegnate ad altri livelli hanno potuto costituire insieme un sistema di riferimento comune.
Al fine di permettere incontri in un contesto più ristretto, dal 2010 le «giornate PAzCA +» invitano gli attori regionali della prevenzione e i responsabili cantonali a riunirsi una volta all'anno in Svizzera romanda e due volte all'anno in Svizzera tedesca per confrontarsi su temi come il consumo di alcol negli spazi pubblici, l'intervento precoce, il consumo di alcol da parte di giovani e meno giovani o la problematica dell'alcol negli stadi. I temi più importanti entrano a far parte di un programma di formazione continua «PAzCA +», volto a mettere a disposizione dei professionisti del settore conoscenze empiriche specifiche e adeguate alle necessità.

I Cantoni, con il loro ampio margine di manovra, sono spesso precursori in materia di prevenzione e agiscono da apripista. L'obiettivo è quello di collaborare e concretizzare la volontà di una politica coerente in materia di alcol a livello nazionale.

Campagna di prevenzione dell'alcolismo «Io parlo di alcol»

Come bere in modo responsabile evitando gli eccessi? Questa domanda è al centro della campagna «Io parlo di alcol». Questa nuova campagna di prevenzione dell'alcolismo è organizzata dall'UFSP insieme a un'ampia direzione di progetto composta da Fachverband Sucht, Groupement romand d'études des addictions GREA, Dipendenze Svizzera e Ticino Addiction con il sostegno di 14 enti promotori. La campagna sostiene l'obiettivo di sensibilizzazione perseguito dal Programma nazionale Alcol.

Settimana alcol

La Settimana nazionale alcol tenutasi a maggio 2011 ha dato il via alla campagna. Il dialogo e l'opera di sensibilizzazione sono stati condotti da circa 230 attori della prevenzione, di concerto con l'UFSP. Oltre 600 attività hanno stimolato il dialogo sul tema dell'alcol, facendo discutere su questo tema nelle tavole rotonde, negli incontri con i giovani, sulle piazze cittadine, nella politica, nei centri commerciali, nei film o a scuola. I numerosi attori del mondo della prevenzione, delle forze di polizia, della formazione e le autorità si sono incontrati a livello cantonale e regionale sfruttando sinergie e dando vita, anche dopo la conclusione della settimana, a uno scambio approfondito.
La prossima Settimana alcol avrà luogo dal 18 al 26 maggio 2013. La manifestazione fungerà da piattaforma di discussione e avrà lo scopo di sensibilizzare la popolazione a un comportamento di consumo responsabile e a basso rischio.

Dialogo online

Sul sito Internet della campagna www.io-parlo-di-alcol.ch/it vengono pubblicate con regolarità informazioni aggiornate sul tema dell'alcol e sulla campagna di dialogo.
Oltre a un calendario delle manifestazioni, sul sito è possibile reperire anche il materiale sulla campagna (manifesti, volantini, filmati), che può essere impiegato per le attività dei partner. Immagini e impressioni della Settimana alcol 2011 forniscono spunti per le attività del 2013. Alla fine del 2012 il sito aveva ricevuto circa 60 000 visite. Le persone interessate possono condividere informazioni e opinioni con amici e familiari anche sulla pagina Facebook della campagna «Top stories about alcohol». Abbonandosi alla newsletter attraverso il sito Internet o l'indirizzo e-mail alkoholkampagne@bag.admin.ch è possibile essere informati regolarmente sulle tappe principali della campagna.

Partner
Partner della campagna nazionale di prevenzione dell'alcolismo «Io parlo di alcol»

alcoQUIZZ
un peu, beaucoup... j'en suis où?
Ambulanz
anjm
ATELIER AUDERSET
ALCOTOOL
ags
Biblioteca cantonale Bellinzona
Blaues Kreuz
Kantonalverband AG/LU
Berner Gesundheit
Santé bernoise
Blaues Kreuz
Kanton Bern
BTS
Blaues Kreuz
bluecocktailbar
MIX UP YOUR LIFE
Blaues Kreuz
CONTACT
STIFTUNG FÜR JUGEND-, ELTERN- UND SUCHTARBEIT
netz
ckt
CITTÀ DI MENDRISIO
Città di Lugano
Dicastero Integrazione e informazione sociale
Centro Cagno
Club '74
COLDREPO
e20
www.ciao.ch
?CIAO
canal 9
ETAT DE FRIBOURG
STAAT FREIBURG
WWW.FR.CH
JURA CH
RÉPUBLIQUE ET CANTON DU JURA
ne.ch
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE NEUCHÂTEL
Croix-Bleue
romande
CHUV
Centre hospitalier
universitaire vaudois
CLASS
Conférence Latine
des Affaires
Sanitaires et Sociales
COLLEGE
Die Stellen für Suchtprävention
im Kanton Zürich
ti
Dipartimento della sanità
e della socialità
ECZEMA
espace femmes
frauenraum
Ev.-Ref. Kirchgemeinde
Glarus-Riedern
EWS
GFD
Expertengruppe Weiterbildung Sucht
Groupe d'experts Formation Dépendances
Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Eidgenössisches Finanzdepartement EFD
Eidgenössische Alkoholverwaltung EAV
Espoir
Romand
fegpa
Le Tremplin
Gemeinde
Köniz
Fachstelle
Prävention
Fachstelle für Suchtprävention
DROGEN FORUM ZINDLERSCHWEIZ
FASL
FC ZÜRICH
GALERIE
OSHOUN
GRAAM
GASWERK
gesundheit schwyz
Gesundheitsförderung
und Prävention
GASTROTICINO
Hôpital neuchâtelois
Hôpital
du Jura
Hôpital de l'enfance de Lausanne
health's
angels
h e t s
Haute école de travail social
Genève
HUG
Hôpitaux Universitaires de Genève
IOGT
ingrado
Jugendarbeit
glarusnord
JUGENDSTARS.CH
DOCK UF
JUGEND
Jugendarbeit
JUGEND
FÖRDERUNG
KANTON SOLOTHURN
Jugendstelle der evanv. ref. Kirche SH
Jugendarbeit der kath. Landeskirche SH
www.jugendarbeit.ch
KOFMEHL
KANTON AARGAU
Kanton Bern
Canton de Berne
kantonglarus
KANTON solothurn
Kanton St.Gallen
Gesundheitsdepartement
Bereich Gesundheitsdienste
Volkswirtschafts- und Gesundheitsdirektion
Kanton Basel-Landschaft
Gesundheitsförderung
Lausanne
Le Nouvelliste
MANOR
NETZWERK
nant
NAS-CPA
Promotion Santé Valais
Gesundheitsförderung Wallis
PROVINS VALAIS
POLICE
Lausanne
POLICE
MUNICIPALE
MONTHEY
POLICE
pointz
Psychiatrische
Dienste Graubünden
PERSPEKTIVE
Region Solothurn
PDAG
Psychiatrische Dienste
Aargau AG
Rhone FM
RADIX
RADIX SVIZZERA ITALIANA
RADIO
GRISCHA
Revue Reiso
rro.)))
Radio Rottu Oberwallis
radio
RSI RETE
TRE
Radiotelevisione
svizzera
Yverdon-les-Bains
SVPH
WAV
SUCHTPRÄVENTIONSSTELLE FREIBURG
suchtprävention
aargau
SoBZ
Regionen
Hochdorf & Sursee
SoBZ
Amt Luzern
SoBZ
Region
Willisau-Wiggertal
sh.ch
s|h|o
Stiftung Suchthilfe
SPUTNIK
sucht.winterthur.ch
Suchtprävention
Der Sucht
zuvorkommen!
Stadt Zürich
Suchtpräventionsstelle
SGB|USS
SUCHT
PRÄVENTION
ZÜRCHER UNTERLAND
SAJV
CSAJ
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände
Conseil Suisse des Activités de Jeunesse
Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili
ti
Repubblica e Cantone
Ticino
TOJ
JUGENDARBEIT DER STADT BERN
THEATER BASEL
THERAPIEZENTRUM
MEGGEN
Ville de
Neuchâtel
vevey
vjps
Walliser
Bote
KLINIK WYSSHÖLZLI
wuweg

Prospettive

Nel maggio 2012, il Consiglio federale ha deciso di prorogare il Programma nazionale Alcol fino al 2016. Tale decisione è stata dettata dalla necessità permanente di agire nel settore del consumo problematico di alcol e di dare un seguito a progetti d'intervento che si erano delinati nella prima fase. Anche il rapporto di valutazione ha influito notevomente in questo senso. Le grandi sfide in questo settore sono oggi nelle mani di una competente alleanza di attori della prevenzione, che contribuiscono a raggiungere e soprattutto ad attuare concretamente gli obiettivi del programma.

Raccomandazioni della valutazione

Il PNA è ben consolidato, ma necessita di una proroga affinché le misure introdotte possano pienamente espletare i propri effetti. A questa conclusione giungono lo studio Interface Politikstudien e l'Istituto IDHEAP, ai quali il Consiglio federale nel 2011 ha commissionato la valutazione del PNA.

Il Collegio governativo ha seguito queste raccomandazioni e nel maggio 2012 ha prorogato il Programma nazionale Alcol per il periodo 2013-2016.

Buona partenza con obiettivi ambiziosi

Nel rapporto si constata come il Programma sia stato ampiamente approvato quale strategia globale nazionale: esso offre ai diversi attori orientamento e sostegno, dimostrando in tal modo la propria efficacia. Secondo il rapporto, inoltre, l'UFSP e i partner del PNA sono già riusciti a realizzare con successo numerose attività.

Durante i primi quattro anni è stata condotta una sensibilizzazione tra gli specialisti, i Cantoni, la popolazione e nel mondo politico, rafforzando al contempo gli scambi tra gli attori della politica sull'alcol. Le aree di intervento coprono tutti i più importanti settori della prevenzione nazionale dell'alcolismo. Anche l'economicità del programma è stata valutata positivamente. Il rapporto ha tuttavia criticato il mancato adeguamento degli obiettivi in seguito alla decisione di non integrare alcune misure strutturali nel programma. Senza le corrispondenti misure, per le quali non si è ancora giunti a un accordo politico, tali obiettivi risultano poco realistici.

Sì alla proroga

La valutazione giunge alla conclusione che, per un programma così ambizioso, un quinquennio sia troppo breve e ne raccomanda la proroga. Inoltre, essendo il primo del suo genere a livello nazionale, il programma ha richiesto importanti investimenti nella fase preparatoria e ampi sforzi per definire l'organizzazione e la coordinazione necessari. Una politica di prevenzione dell'alcolismo a livello nazionale è rilevante sia nell'ottica della sanità pubblica sia in quella dell'economia, in quanto l'abuso di alcol continua ad essere una delle principali cause di decesso evitabili.

Intensificare il coinvolgimento dei Cantoni

La valutazione individua un potenziale di miglioramento nelle modalità di coinvolgimento dei Cantoni nel PNA. Nei prossimi anni l'UFSP intende potenziare il sostegno ai Cantoni nell'elaborazione dei Piani d'azione cantonali sul consumo di alcolici (PAzCA) e adeguare in modo più specifico gli eventi «PAzCA» e «PAzCA +» alle esigenze dei Cantoni. I meccanismi di impiego dei proventi della decima dell'alcol saranno resi più trasparenti. Le basi per la realizzazione di piani per la tutela dei giovani in occasione di grandi manifestazioni elaborati nell'ambito del PNA sostengono ulteriormente i Cantoni nella loro opera di prevenzione.

Infine, secondo la valutazione, la rete di contatti che RFA intrattiene con il settore andrebbe ampliata. Questo aspetto dovrà essere approfondito in particolare per quanto concerne la tutela dei giovani.

La proroga fino al 2016

L'obiettivo del PNA era e continua a essere la riduzione dell'abuso e dei danni correlati all'alcol e dunque l'attenuazione degli effetti negativi sulla salute, sui familiari, sulla società e sull'economia. Il PNA è guidato da questo motto: «chi consuma alcol, lo fa senza nuocere a se stesso e agli altri». Al fine di concretizzare tale affermazione, sono stati definiti sette obiettivi prioritari (cfr. schema). Il motto e gli obiettivi del Programma nazionale Alcol sono stati elaborati in un ampio processo che ha coinvolto tutti gli attori rilevanti nell'ambito della prevenzione e restano validi anche per la seconda fase del programma.

Visione / Obiettivi

Visione

Chi consuma alcol, lo fa senza nuocera a sé stesso e agli altri.

Obiettivi prioritari

- Sensibilizzazione della popolazione
- Protezione efficace della gioventù
- Riduzione del consumo problematico
- Lotta alla dipendenza dall'alcol
- Riduzione delle conseguenze sociali negative
- Protezione dell'ambiente circostante
- Coordinamento degli attori

Strategia PNA 2013 – 2016

Obiettivi strategici

Obiettivo 1
La tutela dei giovani viene ulteriormente rafforzata; la società sostiene le misure di tutela dei giovani
indicatore di efficacia:
riduzione delle intossicazioni da alcol

Obiettivo 2
La società è sensibilizzata nei confronti della dannosità del consumo problematico di alcol
indicatore di efficacia:
popolazione più informata e consapevole

Obiettivo 3
Gli attori coinvolti nella prevenzione dell'alcolismo sono sostenuti in modo tale da arrivare a fornire un contributo ottimale per la riduzione del consumo problematico di alcol
indicatore di efficacia:
raddoppio dei piani d'azione cantonali

Aree di intervento

AI1
Protezione e promozione della salute, individuazione precoce

AI2
Terapia e integrazione sociale

AI3
Riduzione dei danni per l'individuo e per la società

AI4
Regolazione del mercato e tutela della gioventù

AI5
Informazione e relazioni pubbliche

Sulla base degli obiettivi generali, per la fase di attuazione 2013–2016 gli attori coinvolti hanno definito tre priorità strategiche:

1) Rafforzare la tutela dei giovani; la società sostiene le misure di tutela dei giovani;
2) sensibilizzare la società nei confronti della nocività del consumo problematico di alcol;
3) sostenere gli attori coinvolti nella prevenzione dell'alcolismo affinché riescano a fornire un contributo ottimale per la riduzione del consumo problematico di alcol.

Le priorità strategiche della seconda fase del programma riflettono la necessità di agire nel campo della tutela dei giovani e in generale del consumo problematico di alcol, ma tengono conto anche del compito e della funzione che la Confederazione deve assumere concretamente per sensibilizzare la popolazione e coordinare gli attori della prevenzione. Il miglioramento dei dati di base, dovuto soprattutto al Monitoraggio svizzero delle dipendenze introdotto nel 2011, permette di associare gli obiettivi a indicatori misurabili.

Misure e livelli di azione

In collaborazione con numerosi attori del PNA, nel 2012 l'UFSP ha definito le necessità d'intervento e il potenziale per l'elaborazione delle priorità strategiche. L'attuale elenco delle misure (cfr. grafico di

Misure PNA 2013 – 2016

Attività

AI1
Protezione e promozione della salute, individuazione precoce
- Prevenzione dell'alcolismo nei giovani adulti durante la formazione professionale
- Studio di fattibilità del test autonomo online dell'alcol
- Sensibilizzazione dei fornitori di assistenza abituali
- e-Dipendenze: impiego dei media elettronici per la prevenzione e l'aiuto in caso di dipendenza

AI2
Terapia e integrazione sociale
- Intervento breve dei medici
- Rafforzamento dell'autoaiuto

AI3
Riduzione dei danni per l'individuo e per la società
- Sensibilizzazione degli specialisti sui danni legati all'alcol in gravidanza
- Progetti per la tutela della gioventù in occasione di eventi soggetti a obbligo di autorizzazione
- Stima dei rischi e pianificazione degli interventi per le famiglie con problemi d'alcol
- Realizzazione di una procedura strutturata per il ricovero in ospedale dei giovani con intossicazione da alcol

AI4
Regolazione del mercato e tutela della gioventù
- Controllo dell'esecuzione delle disposizioni sulla tutela della gioventù
- Formazione del personale di vendita

AI5
Informazione e relazioni pubbliche
- Campagna di prevenzione dell'alcolismo

Sostegno al programma mediante i compiti essenziali dell'UFSP

Risorse e finanziamento (insieme alla RFA)	Collaborazione istituzionale	Ricerca, statistica e monitoraggio	Questioni internazionali, affari politici	Comunicazione

seguito) contiene al momento una dozzina di misure distribuite tra le cinque aree d'intervento. Va ricordato che numerosi progetti possono riguardare contemporaneamente più di una priorità. La classificazione secondo aree d'intervento e obiettivi ha dunque solamente lo scopo di facilitare la visione d'insieme e non di definire un preciso approccio sistematico.

1) Rafforzare la tutela dei giovani
Anche nella seconda fase del programma l'obiettivo sarà quello di migliorare l'esecuzione delle disposizioni legislative vigenti nel campo della tutela dei giovani. In tale ambito rientrano la realizzazione di ulteriori test d'acquisto e la sensibilizzazione presso i punti vendita. Nei prossimi anni, il tema di dialogo relativo al mondo del lavoro si concentrerà sulla formazione professionale dei giovani adulti.

2) Sensibilizzare la popolazione
La campagna di prevenzione dell'alcolismo sarà portata avanti nei prossimi anni con un nuovo orientamento. Un punto fermo sarà tuttavia rappresentato dall'importanza dell'impegno e dell'esperienza dei numerosi attori della prevenzione. L'opera di sensibilizzazione sarà attuata grazie anche a progetti specifici allestiti in funzione dei vari gruppi target.

3) Sostenere gli attori
Un elemento centrale del programma è rappresen-

tato dal sostegno e dalla coordinazione degli attori della prevenzione, in particolare in seno ai Cantoni, cui è affidata la competenza dell'attuazione di numerose misure. Le manifestazioni «PAzCA» e «PAzCA +» saranno incentivate. I Piani d'azione cantonali sul consumo di alcolici (PACzA) continueranno a essere piattaforme di scambio per temi e strategie di attualità dedicate ai partner cantonali.
Il sostegno e la coordinazione non si limiteranno tuttavia ai PACzA, ma rappresenteranno il motivo conduttore di tutte le misure realizzate dall'UFSP o dai suoi partner.

L'attuazione del Programma nazionale Alcol rientra tra i compiti fondamentali dell'UFSP. Le sue prestazioni nell'ambito degli affari politici, della ricerca e della statistica, del monitoraggio delle dipendenze, delle risorse e del finanziamento nonché nel settore delle campagne e della comunicazione e nell'osservazione degli sviluppi internazionali continueranno, anche in questa seconda fase, a fornire un contributo fondamentale non solo alla realizzazione delle singole misure, ma anche al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Infine, va ancora una volta sottolineato il carattere nazionale del PNA. Le numerose parti coinvolte opereranno anche nei prossimi quattro anni a vari livelli e attraverso molteplici attività. In tale contesto l'UFSP assume un ruolo di sostegno e di coordinazione. Gli Uffici federali, i Cantoni e i Comuni nonché le associazioni regionali e nazionali e le organizzazioni non governative collaborano insieme per raggiungere gli obiettivi e al successo del programma. A loro va un sentito ringraziamento per l'enorme impegno e il fondamentale contributo per una società più sana.

Una base importante per la prevenzione dell'alcolismo è costituita dalla legge sull'alcool, attualmente in revisione. Il 27 gennaio 2012 il Consiglio federale ha approvato il relativo messaggio e sottoposto alle Camere federali due disegni di legge: uno relativo all'imposizione delle bevande spiritose e l'altro al commercio dell'alcol. Gli sviluppi possono essere seguiti su www.eav.admin.ch > Revisione totale

Colophon

© Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Editore: Ufficio federale della sanità pubblica
Pubblicazione: aprile 2013

Maggiori informazioni:
UFSP, Sezione alcol, 3003 Berna
Telefono 031 323 87 86
Fax 031 324 09 42
alkohol@bag.admin.ch
www.ufsp.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

Layout e illustrazione: Giessform Atelier für Kommunikationsdesign